IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX N. 195. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 17 Luglio 1902

➡ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ⬅

Lord Salisbury.

L'eminente uomo di Stato inglese, che, all'apogeo della sua grandezza politica, volontariamente lascia la direzione del Governo e si ritira a vita privata, appartiene al Parlamento imperiale da quasi mezzo secolo; membro della Camera dei Comuni dal 1853 al 1868; della Camera dei Lordi dopo il 1868, per la morte del padre.

+

Nel partito conservatore, col quale fece le sue prime armi politiche ed al quale mantenne fede costante, il giovane deputato di Stamford prende rapidamente una posizione importante, per la sua assiduità al lavoro legislativo, per la sua dottrina e per la sua fermezza di carattere e di propositi.

I suoi primi discorsi parlamentari riguardano specialmente le questioni di politica ecclesiastica e di educazione.

Esordisce al governo nel 1866 come Segretario di Stato per l'India nel gabinetto conservatore Derby; ma la sua partecipazione al terzo gabinetto di Lord Derby è di breve durata.

Nel 1867 se ne ritira per dissenso coi colleghi circa i criteri informatori del *Reform bill*. Il dissidio occasionale non esercitò influenza sui legami con la parte conservatrice, della quale rimane una delle più spiccate figure.

Nel 1869 succede a Lord Derby nell'ufficio di Cancelliere dell'Università di Oxford e nel 1874, ritornati i Conservatori al Governo, Lord Salisbury riprende nel Gabinetto Disraeli le funzioni di Segretario di Stato per l'India.

Alla vigilia della guerra russo-turca egli rappresenta l'Inghilterra alla Conferenza di Costantinopoli, che si proponeva di appianare le difficoltà insorte tra Porta e Russia e di conservare all'Europa i beneficii della pace.

Fallito lo scopo della Conferenza e scoppiata la guerra, nella quale la Turchia ebbe la peggio, l'Inghilterra, con ardita politica ordina alla sua flotta di passare i Dardanelli e domanda che il trattato di Santo Stefano sia sottoposto all'esame ed all'approvazione delle grandi Potenze.

L'iniziativa inglese, dopo un Lord Salisbury, passato nel frattempo dal Dipartimento dell'India a quello degli Esteri, succedendo a Lord Derby, fu coronata dal successo ed il Congresso di Berlino ne fu la risultante.

Resta mirabile, per chiarezza di esposizione e per robustezza di argomentazione la Nota-circolare, che egli diresse alle grandi Potenze per formulare le obiezioni inglesi al trattato stesso; circolare, che servì a formulare il programma dei lavori del Congresso.

La popolarità e la rinomanza politica di Lord Salisbury ne guadagnarono molto e da quel momento la sua personalità si afferma tra le maggiori del partito Tory.

A Berlino Lord Salisbury accompagna, come secondo plenipotenziario inglese, il signor Disraeli, che in un articolo pubblicato dopo il Congresso, molto si lodò della sua opera.

La Convenzione anglo-turca, per la quale l'Inghilterra ottenne Cipro, è opera sua.

+

Caduto il Gabinetto conservatore, dopo le elezioni del 1880, Lord Salisbury ritorna al suo scanno della Camera dei pari. La morte di Lord Beaconsfield, avvenuta nel 1881, lo designa a capo del Governo. Ed infatti, battuto il sig. Gladstone nella questione dell'*Home-rule*, nel 1889, Lord Salisbury, insieme al portafogli degli esteri, assume per la prima volta le funzioni di Primo Ministro.

Ma questo suo Ministero ebbe brevissima vita. Costituito nel giugno, rassegnò le dimissioni nel novembre, per ripresentarsi al Governo a pochi mesi di intervallo, dopo, cioè, le elezioni del 1886, che danno torto una seconda volta al sig. Gladstone nella ardente questione dell'*home rule* per l'Irlanda.

Ricordi rimarchevoli del secondo Ministero Salisbury sono il giubileo della Regina Vittoria ed il componimento delle difficoltà afgane.

+

Nel 1892 le elezioni generali riescono contrarie alla sua politica ed egli sen'altro résbtituisce il Governo al sig. Gladstone.

Ma vi ritorna nel 1895, in seguito alle dimissioni di lord Rosebery, per uscirne oggi, dopo sette anni, volontariamente, disponendo alla Camera dei Comuni di una maggioranza, che raramente altri governi ebbero eguale o maggiore.

Il suo Ministero ebbe sempre un Gabinetto di coalizione, risultato dell'unione dei conservatori col gruppo liberale, che l'*home-rule* dapprima e la politica coloniale poscia staccarono dal Wigh.

L'avvenire dimostrerà se la coalizione resisterà al ritiro di Lord Salisbury; se era l'opera di un uomo o l'evoluzione di un partito.

Il lungo cancelliato Salisbury, qualunque sia il giudizio che si voglia dare della sua azione di governo, sarà nella storia dell'Inghilterra ricordato tra i più fortunosi e, possiamo anche aggiungere, fortunati.

Certo è che la figura di Lord Salisbury resta una delle maggiori e più caratteristiche del Parlamento inglese e degnamente il suo posto a lato di quelle eminenti di Palmerston, Disraeli e Gladstone, che illustrarono quest'ultimo periodo della storia parlamentare inglese.

+

Il *Times*, scrivendo di Lord Salisbury dice che con lui, il quale fu il più grande degli uomini di Stato del periodo Vittoriano *(Vietorian age)*, si chiude un'era della vita nazionale inglese. Egli lascia il suo paese che servì per quasi cinquant'anni, dei quali dicisette, con due brevi interruzioni, come Primo Ministro in uno stato di grandezza politica mai raggiunto in passato.

Egli lascia il governo dopo aver costituito nel Sud Africa un impero coloniale, che vivrà e prospererà all'ombra della bandiera inglese, e dopo aver sostenuto, per raggiungere questo ideale, una guerra che soltanto l'Inghilterra con le sue immense risorse finanziarie poteva combattere.

Lord Salisbury, ritirandosi a vita privata, lascia l'Inghilterra in ottime relazioni con tutte le Potenze, piccole e grandi e quasi sempre in maggior cordialità colla sua politica estera. Con la Germania egli è riuscito a stabilire accordi, che hanno restituito al rapporti tra i due paesi quella cordialità, che la politica estera del Granvi le aveva raffreddato.

+

Nei riguardi speciali dell'Italia, la politica di Lord Salisbury subì alcune oscillazioni, non forse, interamente imputabili a lui.

L'*entente*, che si era mantenuta intima tra i due paesi attraverso un lungo periodo di anni, andò o sembrò andare man mano rallentandosi alquanto durante gli avvenimenti africani del 1896; la pubblicazione del *Libro verde* di quell'anno fece il resto. Ne seguì un periodo di relativa freddezza, che parve a taluno circostanze momentanee parerò diffidenza. Ma, fortunatamente, anche questo periodo, che per un istante turbò il bel sereno dei rapporti anglo-italiani è trapassato e le vecchie tradizionali amicizie tra i due popoli ed i due Governi rivive nuovamente, senza nebbie e senza nubi, onde ebbe ben ragione il visconte di Cranborne di dichiarare ieri l'altro alla Camera dei Comuni che « non vi ha alcun paese in Europa, col quale l'Inghilterra si trovi in rapporti così amichevoli come con l'Italia ».

E così sia oggi e sempre!

Politica e Diplomazia

Londra, 16 ore 10,13 — Da fonte conservatrice si registra la voce essere imminenti le elezioni per la rinnovazione della Camera dei Comuni.

Si assicura che alcuni membri del Gabinetto ritengono essere in seguito alla fine della guerra anglo-boera il momento favorevole per un appello al paese.

(S) **Shanghai**, 16. — I Ministri esteri a Pechino hanno deciso di consegnare Tientsin ai cinesi fra quattro settimane.

Berlino, 16, ore 12.25. — Secondo i giornali della Pomerania il barone Wangenheim, capo della Lega degli agrari, non accettera nelle venture elezioni alcun mandato, volendo egli dedicarsi in avvenire esclusivamente alla coltura dei suoi poderi.

(S) **Cettinje**, 16 — La Missione turca, con a capo Turkan pascià, è partita per Cattaro onde imbarcarsi per Costantinopoli.

Il Principe Nicola ha conferito al Ministro d'Italia a Cettinje, Bollati, il Gran Cordone dell'Ordine di Danilo.

Londra, 16 — Nei circoli della Camera si ritiene come cosa positiva che lord Hamilton assumerà il portafoglio delle finanze, in sostituzione di sir M. Hicks-Beach.

(S) **Spa**, 16 — Lo stato della Regina Maria Enrichetta è sempre inquietante. La sua debolezza è grande. La malattia di cuore è all'ultimo stadio.

(S) **Spa**, 16. — Malgrado le condizioni della Regina, i medici le hanno permesso oggi di fare una breve passeggiata nel parco su di una poltrona a ruotelle.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il Sultano è stato colpito da un leggero attacco di paralisi.

(S) **Londra**, 16. — Lo stato di salute del Ministro Chamberlain continua a migliorare. Egli partirà probabilmente per la campagna alla fine della settimana.

(S) **Parigi**, 16. — Ras Maconnen, uscendo ieri dal pranzo al Ministero degli esteri, sali col seguito sulla ferrovia metropolitana, chiedendo anche spiegazioni sul suo funzionamento. Stamane Ras Macconnen visitò Nôtre Dame e il Sacro Cuore, e nel pomeriggio altri monumenti, la torre Eiffel, il ponte Alessandro III, ecc.

Nell' Uruguay.

(S) **Montevideo** 16. — Le Camere accettano la situazione. Tutto è calmo. Non vi ha alcun timore di disordini. Il Governo ha preso provvedimenti per assicurare la tranquillità.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 16 — *Camera dei Comuni* — Si discute il bilancio delle spese.

Gibson Bowles, sul cap. dei servizi diplomatici e consolari (spesa prevista in 277.570 sterline) dichiara che la cordiale delle relazioni amichevoli fra l'Italia e l'Inghilterra è dovuta all'Ambasciatore a Roma Lord Currie. Soggiunge che Lord Currie è riuscito a rendersi talmente gradito a Roma che crede che una domanda positiva poi suo richiamo sia stata fatta al *Foreign Office*. Per ottenere quindi una risposta soddisfacente dal Governo egli chiede una riduzione di mille sterline sul capitolo.

Il visconte di Cranborne risponde che Lord Currie fu un servo distinto del suo paese durante molti anni.

Non vi ha alcun paese in Europa, col quale l'Inghilterra si trovi in rapporti amichevoli come con l'Italia.

Non è vero che sia stata fatta la domanda di richiamo di Lord Currie dall'Ambasciata di Roma. Molte questioni di grande difficoltà si sono presentate a proposito della costa dell'Africa settentrionale ed orientale, ma abbiamo agito d'accordo coll'Italia nella Somalia e la stessa cosa avvenne per la frontiera del Sudan.

Il visconte di Cranborne conclude che l'attacco di Gibson Bowles contro Lord Currie non è giustificato.

Sir E. Grey dice che non vuol criticare Lord Currie. La politica da lui seguita è la politica del Governo, che è lui responsabile.

Non avrebbe desiderato che il Governo avesse tentato d'impedire l'accordo italo francese. Tutti i punti di contatto fra l'Inghilterra e la Francia in Africa sono regolati in modo pacifico e soddisfacente. Lo stesso dicasi delle Colonie francesi in Africa non desta alcun timore nè gelosia da parte dell'Inghilterra, la quale non vede perchè l'accordo italo-francese debba produrre cambiamenti in male nei rapporti italo-inglesi.

Non è però sicuro che il Governo abbia agito abilmente nell'affare e vuol avere l'assicurazione che l'accordo italo-francese non sia stato concluso a prezzo delle relazioni italo-inglesi.

Gibson Bowles, dopo la discussione, esprime il suo rammarico per l'asserzione fatta sulla domanda del richiamo di Lord Carrie da Roma e ritira la proposta riduzione del credito sul servizio consolare.

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Lordi*. — Il conte d'Onslow (Colonie), rispondendo ad un'interrogazione sull'emigrazione inglese nell'Africa del Sud, dice che il Governo desidera eseguire un vasto progetto; ma, pel momento, non esiste sufficiente terreno disponibile nell'Africa del Sud nemmeno per gli uomini della Gendarmeria e della *Yeomanry*, le cui domande avranno la precedenza su quelle degli altri emigranti.

Il Re Edoardo.

Londra, 16 — Un comunicato ufficiale annunzia che il Re Edoardo ha sopportato il viaggio fino a Cowes nell'isola di Wight senza apparente stanchezza.

Il tempo è molto favorevole al suo ristabilimento.

Il Re ha passato una buona notte; il suo stato generale è eccellente; egli ha provato un gran benessere pel cambiamento di aria e di luogo.

Ieri nel pomeriggio il Re nel suo letto di riposo fu collocato all'aperto sul ponte della nave e vi stette due ore.

(S) **Londra**, 16. — Il Principe di Galles è partito per Cowes onde visitare il Re Edoardo.

Londra, 16 — Si assicura che i Principi esteri ritorneranno in agosto per l'incoronazione di Re Edoardo saranno soltanto il Duca di Aosta, il Principe reale e il Principe Waldemaro di Danimarca ed il Principe Andrea di Grecia.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 16. — Coi ritorno di Lord Kitchener, giungono speciali inchieste su molti punti della campagna anglo-boera, nell'interesse dei servizi.

Alcuni giornali pubblicano lettere dall'Africa del Sud, le quali accennano ad un cambiamento nell'atteggiamento boers.

Il *Daily Mail* dice che i boeri non sembrano affatto disposti ad abbandonare la loro nazionalità. Molti portano i colori del Transvaal e dell'Orange.

La *Standard* consiglia l'invio di numerosi sudditi inglesi nell'Africa del Sud.

(S) **Johannesburg**, 16. — Sono state prese misure precauzionali allo scopo di fotrire alle miniere di carbone la mano d'opera o gli stessili necessari per far fronte alle domande dello minière d'oro.

(S) **Lisbona**, 16. — I commercianti portoghesi del Lenda protestarono energicamente in un *meeting* contro la voce secondo la quale sarà avvebbero chiesto la protezione dell'Inghilterra.

(S) **Lisbona** 16. — Un migliaio di boeri partirono sullo *Ottawa* recandosi nell'Africa del Sud. Gli stessi consiglieri inglesi e i capi boeri Kosh e Greeling preparano il rimpatrio degli altri boeri.

Il Campanile di S. Marco.

Il suono di rammarico che ha prodotto in Italia, ed anche all'estero, la disgrazia toccata a Venezia dimostra come la tendenza febbrile, che agita tutto il mondo per il progresso delle scienze positive e per tutto ciò che rappresenta gl'interessi economici e la ricchezza delle Nazioni, non ha affievolito il culto l'amore delle memorie storiche ed artistiche.

Di fronte al disastro di un monumento tanto progevole, più come segnacolo e ricordo di un'epoca gloriosa, ossia per la sua antichità, che non per valore artistico od estetico, questa esplosione di rammarico inaspettata ad un profondo sentimento per le memorie nazionali, è di conforto, sebbene non sia mancato nella triste circostanza qualche atto di basso vandalismo.

Ciò premesso, ci pare ormai inutile ogni sfarzo retorico di rimpianto, come ci sembra eccessivo l'invoire contro supposti responsabili, reclamando in certo modo che vengano giustiziati prima di essere giudicati.

L'esperienza di migliaia d'anni c'insegna che tratandosi di giudizi intorno alla maggiore o minore stabilità di una mole o di un edificio e della sua maggiore o minore resistenza nel sopportare qualche alterazione, che si crede utile al pubblico, le opinioni difficilmente riescono concordi. E così è accaduto questa esplosione di unanimismo impaurita ad un profondo sentimento per le memorie nazionali, è di conforto, sebbene non sia mancato nella triste circostanza qualche atto di basso vandalismo.

Ciò premesso, ci pare ormai inutile ogni sfarzo retorico di rimpianto, come ci sembra eccessivo l'invoire contro supposti responsabili, reclamando in certo modo che vengano giustiziati prima di essere giudicati.

L'esperienza di migliaia d'anni c'insegna che tratandosi di giudizi intorno alla maggiore o minore stabilità di una mole o di un edificio e della sua maggiore o minore resistenza nel sopportare qualche alterazione, che si crede utile al pubblico, le opinioni difficilmente riescono concordi. E così è accaduto questa esplosione ottimiste dei più rimasero giustificate dal tempo, nella stessa guisa che talora i fatti confermarono disgraziatamente i dubbi ed i timori dei pochi.

Che cosa si dovrebbe fare della Commissione scientifica della Marinica, la quale, dopo aver nominato attentamente i fenomeni del Pelée, rassicurava il giorno 7 con un manifesto *motivato* la popolazione di Saint-Pierre, che a mezzodì del giorno 8 ora sepolta per sempre?

Il governo ha fatto il suo dovere nominando una inchiesta. Si lasci dunque alla Commissione di compiere il proprio.

Quello che, dopo il crollo del campanile di S. Marco, preme, anzi urge, sovra ogni altra cosa, è, a nostro avviso, una verifica rigidissima dello stato in cui si trovano gli altri monumenti artistici, che sono il cuore di Venezia.

Circa il progetto di una ricostruzione, nonchè del modo e dei mezzi per ricostruire il campanile, dato che se ne riconosca la necessità o la convenienza, se ne potrà discutere con la massima calma e con tutta la riflessione, quando si sarà sgombrata la piazza dalle macerie e sarà cessata l'affannosa agitazione degli spiriti e degli animi.

Una discussione matura fra persone competenti permetterà di prendere le deliberazioni più convenienti; intanto ci sembra che prima di pitoccare all'estero l'obolo per un'opera nazionale, che in fondo non richiede una spesa straordinaria, sia il caso di pesarci un due volte ed anche tre.

L'urgente è di stabilire se vi sia connessione tra le fondazioni del crollato monumento e gli altri e se questi siano in condizioni tali da escludere in modo assoluto qualunque dubbio circa il pericolo, anche prossimo.

Senza voler dare una eccessiva importanza al giudizio pessimista dell'illustre architetto di Vienna circa la solidità edilizia di Venezia, non è neppure il caso di trascurarlo: ma ciò che sovrattutto interessa è di rassicurare il paese sullo stato vero di quel nucleo di monumenti, (di cui il campanile di S. Marco era piuttosto un'appendice, per quanto poco armonica(che costituisce l'anima di Venezia ed è una delle gemme artistiche più preziose d'Italia e senza riscontro nel mondo intero.

Il Re in Russia.

A bordo della " Carlo Alberto. „

(S) **Cronstadt**, 16 — Il Re e lo Czar sono partiti alle 10 a bordo dell'*Alexandra* da Peterhof ove erano tornati iersera da Krasnoje-Selo.

Il Re indossava la piccola tenuta con decorazioni russe. Lo Czar pure in tenuta militare portava le decorazioni italiane.

Accompagnavano i Sovrani l'on. Prinetti, generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Morra di Lavriano ed altri personaggi italiani e russi che fanno servizio d'onore presso il Re e tutto il seguito dello Czar.

Lo yacht *Alexandra* navigava colla sola bandiera italiana ed impiegò 50 minuti nella traversata da Peterhof a Cronstadt.

Quando l'*Alexandra* fu in vista di Cronstadt i forti e le navi da guerra russe e la *Carlo Alberto* salutarono con le salve regolamentari mentre gli equipaggi facevano il saluto alla voce, girando formidabili *urrà*.

Alle 10,50 l'*Alexandra* gettava l'ancora a 300 metri dalla *Carlo Alberto* che salutò lo Czar od il Re con 31 salve, mentre l'equipaggio schierato sul ponte era sull'attenti.

Da Pietroburgo sono giunti quattro *yacht* della marina imperiale, aventi a bordo il personale dell'Ambasciata, vari personaggi italiani e russi e la stampa. Tempo splendido: mare calmissimo.

(S) **Cronstadt**, 16. — La scialuppa russa battente la bandiera italiana con a bordo della *Carlo Alberto* S. M. il Re.

L'ammiraglio Mirabello presentò al Re gli ufficiali schierati su due linee. Il Re strinse la mano a tutti, quindi salutò affabilmente Marconi, la contessa Morra di Lavriano e la contessa Ruggieri.

S. M. ordinò d'inalberare lo stendardo imperiale che fu subito issato mentre la musica intuonava l'inno russo.

Frattanto si avvicinò rapidamente alla *Carlo Alberto* la barca a vapore con lo Czar e i Granduchi Alessio e Pietro. Il Re seguito dall'ammiraglio Mirabello scese fino in basso della scaletta per ricevere lo Czar che indossava l'uniforme d'ammiraglio russo e gli strinse calorosamente la mano.

Lo Czar, seguito dal Re, dai Granduchi, dall'ammiraglio Mirabello e dagli altri personaggi del seguito salì, alle ore 11,50, sul ponte della *Carlo Alberto*, dove, appena giunto fu salutato da tre nuovi evviva dell'equipaggio.

Lo Czar passò in rivista l'equipaggio, quindi il Re gli presentò gli ufficiali, mentre le artiglierie facevano le nuove salve.

Lo Czar, con alla sinistra il Re e alla destra l'ammiraglio Mirabello, visitò indi lungamente la nave, che era splendidamente decorata ed adorna di superbe piante e di carissimi fiori. L'ammiraglio Mirabello fornì loro spiegazioni.

I Sovrani ed i Granduchi scesero poi nel quadrato dell'ammiraglio, ove venne loro servito lo *champagne*.

I Sovrani toccarono ripetutamente i loro calici colla più schietta cordialità. Lo Czar invitò l'ammiraglio Mirabello ad empire il suo bicchiere, toccò con lui bene augurando a lui, alla bella nave ed a tutta la marina italiana.

L'ammiraglio Mirabello ringraziò per l'altissimo onore fatto alla nave e alla marina nostra, aggiungendo che subito avrebbe informato il Ministro della marina di tanto onore. Lo Czar aggiunse essere questa la prima volta che visitava una nave italiana. Allora l'ammiraglio rispose: Maestà, per noi, dunque, l'onore è ben maggiore.

Mentre i Sovrani erano nel quadrato dell'ammiraglio, quattro degli ufficiali vennero offerti lo *champagne* ed un *lunch* ai seguiti ed alla stampa.

Risaliti sul ponte i Sovrani, i Granduchi e l'ammiraglio Mirabello si recarono con Marconi sul castello di poppa nella cui cabina erano impiantati gli apparecchi Marconi. Questi furono ampliamente spiegazioni che lo Czar ed il Re ascoltarono con vivissima attenzione. Intanto dall'apparecchio del telegrafo senza fili collocato a prua arrivò un telegramma chiarissimo così concepito: « Viva l'imperatore di Russia! Viva il Re d'Italia! ».

Lo Czar gradì moltissimo il saluto e s'informò chi avesse trasmesso il telegramma. L'ammiraglio Mirabello gli disse che era stato il tenente di vascello Solari a presentare il telegramma a Marconi e si congratulò con lui. I Sovrani rimasero quasi 25 minuti ad esaminare gli apparecchi Marconi che erano posti a poppa, a prua e presso l'albero centrale.

Mentre il Re e lo Czar erano nel quadrato del Comando, il Re mostrò allo Czar due quadri, uno dello Scatto Alberino e l'altro col ritratto di Re Carlo Alberto.

Il Re fornì spiegazioni allo Czar.

A mezzodì e cinque minuti, dopo ringraziato calorosamente l'ammiraglio Mirabello, il comandante Martini e Marconi, lo Czar scese insieme col Re, salutato da tre evviva. Il Re fece abbassare dalla *Carlo Alberto* lo stendardo imperiale e sulla nave salirono i Sovrani, che vennero inalberati i due stendardi imperiale e reale, mentre le artiglierie della *Carlo Alberto* salutavano.

I Sovrani coi seguiti visitarono brevemente il *yacht* imperiale *Stella polare* accolti dagli *urrà* degli equipaggi e dalle salve delle artiglierie.

Il comandante dello *yacht Orvieto*, Gliera, messo a disposizione della stampa, offerse una colazione alla quale assistettero la signora Giers, il generale Oprits ed altre notabilità. Regnò grande cordialità e furono scambiati parecchi brindisi ai Sovrani d'Italia e di Russia, alle due marine ed alla stampa.

—

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il Re e lo Czar sono rimasti a bordo della nave *Carlo Alberto* 55 minuti.

Durante la visita tutti ammirarono l' intimità famigliare tra lo Czar ed il Re.

Lo Czar ha espresso al Re, all'ammiraglio Mirabello ed ai comand. Martini la sua ammirazione per la splendida tenuta degli equipaggi e per la bellezza della nave.

Il Re e lo Czar conferirono sulla nave *Carlo Alberto* altre decorazioni agli ufficiali della nave ed ai principali dei loro seguiti: quindi con l'on. Prinetti e coi personaggi del seguito, scesero tra gli *urrà* dell'equipaggio tra le salve delle artiglierie dei forti.

Il ritorno a Peterhof.

(S) **Cronstadt**, 16. — Alle ore 12,30 l'*Alexandra* sopra ripartì risalendo il Sovrani ieri l'ancora e nuovamente navigò sotto la sola bandiera italiana.

Lo Czar fece segnalare ringraziamenti alla *Carlo Alberto* ed il Re i suoi ringraziamenti alle navi russe.

Lo *yacht Alexandra* seguito da quattro altri *yacht* si mosse lentamente per Peterhof fra gli urra degli equipaggi ed il tuonare dei cannoni dei forti e delle navi.

Il momento dell'arrivo e quello della partenza dell'*Alexandra* furono magnifici.

Durante il ritorno a Peterhof lo Czar ha espresso all'on. Prinetti la sua alta soddisfazione e quella del popolo russo per la presenza del Re in Russia.

L'on. Prinetti rispose allo Czar che l'Italia aveva appreso con altrettanta gioia quale calorosa accoglienza era stata fatta al suo Re dal Sovrano e dal popolo russo.

Il Re partirà domani alle 3.30 pom. col treno imperiale.

A Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Stasera ebbe luogo il banchetto dato in onore dell'on. ministro Prinetti dal ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorf, al palazzo Elaguine, residenza d'estate del ministro.

Presero parte al banchetto, che fu cordialissimo, i dignitari del seguito del Re. Il generale Morra ed il colonnello Ruggieri colle loro signore, il personale dell'Ambasciata italiana, gli ambasciatori Zinowieff e Nelidoff ed i funzionari superiori del Ministero degli affari esteri

(S) **Pietroburgo** 16. — Lo Czar ha nominato il Principe Luigi Napoleone, comandante della Divisione di cavalleria del Caucaso. Il Principe era fratore comandante del Reggimento della Guardia *Imperatrice Alessandra*.

(Com'è noto il principe Luigi è cugino in primo grado di Re Vittorio).

Dalla Spagna.

(S) **Santiago di Compostella**, 16 — I Vescovi di Astorga e di Salamanca e gli Arcivescovi di Burgos e Saragozza non assisteranno al Concilio presso Leone. Le ragioni della loro astensione non sono note. La notizia è vivamente commentata.

(S) **Madrid**, 16 — Il Consiglio della Banca ha deliberato d'aumentare il programma del Governo relativamente alla Convenzione tra il Tesoro e la Banca.

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 30 giugno.

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L.
Patrimonio. . . L.	65,000,000	—
Tassa di riserbo »	6,657,937 41	in più 1 in meno
Riserva metallica »	140,066,255 57	1,327 —
Portafoglio sull'Italia »	82,714,516 33	7 951 —
» sull'estero »	21,227,455 63	2,040 —
Anticipazioni »	29,650,988 97	495 —
Tit. di Stato o garentiti »	71,714,699 22	343 —
Partite immobilizzate »	116,143,501 63	— 99
Circolazione »	256,973,501	13836 —
Debiti a vista »	38,676,823 92	1,499 —
Conti correnti fruttiferi »	28,025,847 56	— 1,434
Fondi accantonati »	15,932,655 77	— —
Rendite dell'esercizio »	4,459,166 59	288 —
Spese dell'esercizio »	2,575,039 28	546 —

Cartoncini illustrati.

E' stato salvato il debito se così i cartoncini illustrati spediti in busta aperta e aventi l'indirizzo identico a quello della busta possano essere ammessi al trattamento delle stampe.

Che ciò non sia consentito è detto implicitamente nelle disposizione sulle cartoline, in quanto essa afferma che « se i cartoncini non contengano veruna parola manoscritta, possono bensì essere messi in busta, ma, sia quanto trasparente o no, *l'indirizzo deve essere scritto sulla busta* » su di essa deve pure venir applicato il francobollo ».

Il tarì ultime capovorso dell'art. 70 del regolamento esclude poi ogni dubbio quando ammette in via eccezionale alla tariffa della stampe i cartoncini, a condizione che non abbiano l'intestazione « cartolina postale » o l' abbiano cancellata, o non rechino scritti di sorta, neppure Gindirizzo, e siano spediti in busta aperta.

Italia e Russia.

Siccome il viaggio del nostro Re e le festose accoglienze, cui è fatto segno, costituiscono un avvenimento simpatico per le relazioni tra l'Italia e la Russia, che ci auguriamo sempre più amichevoli, mi è sembrato non del tutto inutile rintracciare, sia pure superficialmente, i rapporti che in tempi lontani esistettero tra i due paesi.

+

Fino a buona parte del medio evo la Russia era considerata quasi fuori della civiltà. Si parlava di questo popolo aborigeno come di cosa favolosa e i viaggiatori asperatissimi no acorsocavano lo leggende.

La Russia può dirsi rivelata all'Europa intera da Pietro il Grande, ma gli italiani, e specialmente i veneziani, la conobbero abbastanza bene assai prima degli altri. I veneziani sopratutto, che avevano ostoso il loro commercio in tutto il mondo, penetrarono in questo paese, o di poi le Nunziature apostoliche, che estendevano in ogni parte le loro fila, mantennero alto il nome italiano nell'antica Sarmazia.

Nel 1473 Ivano III, Vassilievitch, principe di Russia, detto il Grande, che avova distrutto Serai e scosso il giogo tartaro, sposò la principessa Sofia Paleologo (della famiglia bizantina, di cui un ramo regnò sul Monferrato) la quale condusse dall'Italia molti artisti, fra i quali ora il bolognese Aristotele Fioravanti, architetto, scultore e metallurgico.

Questi costruisse la cattedrale dell'Assunzione in Mosca, in uno stile misto di sassone e di normanno, con qualche arco alla sesto acuto, ed imparò ai russi l'arte di fondere i cannoni.

Nel 1487 l'architetto lombardo Alevisio, aiutato dal figlio, fabbricò la cattedrale di S. Michele Arcangelo, il Kremlino, la chiesa dell'Annunciazione e molte altre, alcune in stile italiano, altre in bizantino.

Sotto Nicolò I fiorirono e lavorarono per lui il pittore o miniatore Do Rossi, il Bruni, lo Scotti, il Rusca e mille altri più noti fuori che in patria.

Con le relazioni dei due popoli avevano cominciato dal contatto più ideale: quello dell'arte.

—

I Veneziani intanto erano ardenti adoratori penestrati nella Russia. Nel 1557 Marco Foscarino fece un viaggio a Mosca e ne pubblicò un'ampia relazione.

In questa relazione dipinge nello immaginoso stile veneziano e con quella leggiera punta ingenua e sarcastica insieme, il suo viaggio, che fu piuttosto diplomatico, non di traffico commerciale, perchè senza avventure, senza emozioni, senza meraviglio entusiasto, con quella naturalezza e gravità che un figlio di San Marco prova avanti ad ogni cosa nuova per lui.

Resta, quasi sabbiata, una leggenda, da lui raccolta evidentemente fra quelle popolazioni e non creduta antecedentemente.

Ecco la leggenda:

« Oltre li sopranominati popoli sonovi altre nazioni d'huomini mai conosciuti per viaggio, che ci abbe fatto, ma vi sono favolosi ragionamenti, conciosichè nul si ha potuti arrivare all'ecesa. Si dice ivi esser certe gente, che per la maggior parte vivono nell'acqua e solo si nutriscono di pesci crudi.

Questi huomini sono coperti di scaglie come il pesce, et in luogo di parlare hanno una strano sibilare. Io già in Lombardia no vedti uno, e così infiniti altri lo videro, perciò lo pono affermare, il che parrà maraviglia, onde per tale ve la scrivo. »

Questa stessa leggenda ritrovo nella relazione, che fece del suo viaggio al conte di Nubarola, Raffaello da Barberino nel 1565, nella quale dà un'ampia e particolareggiata geografia di quei luoghi e racconta con spirito salace i costumi della corte.

Raffaello da Barberino, tolta la prolissità dalle sue ognorieni geografiche, è quello che più si avvicina alle narrazioni moderne. La sua relazione, piuttosto rara, si trova inserita nei *Viaggi di Moscovia degli anni 1633-36*.

Altri Veneziani, fra i quali Franco Tiepolo, nel 1559 tentarono viaggi in quelle regioni, ma le loro relazioni sono di poco conto.

—

Invece il Papato, per mezzo di nunzi, ostese anche quivi in sua potenza e Pio IV in un breve del 1561, mandato per mezzo di mons. Giovanni Giraldi, creava Re il duca di Moscovia, dava istruzioni al nunzio e, mandando ad invitare gli ambasciatori russi al Concilio di Trento, aggiunge: « Avvertite di esser segretissimo nell'andare, nello stare e nel ritornare e mandateci bene a memoria questa nostra lettera. Roma 29 settembre 1561 ». Così si dominava moralmente il mondo!

Le relazioni fra il Vaticano e l'Impero russo crebbero sempre, pur mantenendosi rispettose e cortesi.

Il celebre cardinale Commendone, mentre era nunzio in Polonia negli anni 1563-65, scrisse una quantità di lettere al cardinale S. Carlo Borromeo e al cardinale Altemps, nipote di Pio IV, intorno alla sua nunziatura e sono rimaste importante documento storico, perchè fu presente alla guerra fatta dal Re di Moscovia ai Lituani. Paolo Emilio Giovannini, uditore in Polonia del suddetto cardinale, monsignor Fulvio Ruggeri, protonotario apostolico nel 1568, mons. Garzo, priore d'Urbaniano, scrissero tutti importanti relazioni e lettere intorno all'esercito, al ducato ed ai costumi moscoviti.

Girolamo Lippomano, stato ambasciatore della repubblica veneta presso Enrico, re di Polonia, nel 1575 e in ultimo il celebre Antonio Possevino, il quale ora stato invitato dal Papa con diverse missioni politiche e religiose, scrissero lettere in volgare e in latino.

Nella biblioteca Vaticana, fra i codici del fondo urbinate, trovasi una geografia del 1400 del Bertaghieri in terza rima, fregiata di splendidi miniature, nella quale lo v'à un capitolo per la Russia europea, intitolato *Sito de Sarmatia de Europa*, che è quella parte:

> là dove Selti sono habitatori
> la qual Sarmatia anco s'appella.
> Et Sarmate si fanno li Selti fuori
> della vita politica e civile
> et pace fanno non cha in lor dimori
> Qualunque lor fortuna ben che humile
> anzor non ce ne vanno gli vicini
> perchè sempre ad ogni insulto hostita.

Anche nella biblioteca Corsiniana conservansi numerosi missione relazioni fra i due paesi, lo quali, se un giorno studiate, porteranno una non piccola luce sulla storia civile degli italiani, che nulla parti più remoto del mondo seppero penetrare e portar la civiltà e la fama della loro terra: dai Veneziani, che dai viaggi di Polo avevano acquistato large messe di gloria, ai Genovesi che nel secolo XIII piantarono le prime colonie nel Mar Nero, nascova quella stirpe che ha fatto capo a Colombo, a Vespucci ed ancor oggi ha la sua continuazione nei Duca degli Abruzzi e in architettori viaggiatori.

Eppero ci parve opportuno nel momento in cui il nostro giovane Re stringe la mano alle Czar persiano cosse la consegnava fra italiani e russi una lì più cordiale d'Europa.

G. Collino.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 16 contiene:

R. D. che autorizza l'inscrizione nell'elenco delle provinciali di Calascio di una strada comunale — R. D. vol. e RR. DD. relativi allo scioglimento delle Congregazioni di carità e del Monte frumentario di San Chirico Nuovo (Potenza), del Comm. com. di Sabbionara (Ancona), Bisceglie (Bari) e nomina per questi e RR. Comm. straordinari rispettivamente dei dott. Eugenio De Carlo e del cav. Giacomo Amato, e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Albenga (Genova) — Situazione al 30 giugno del Banco Pubblici delle Stato.

Ministero Grazie e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicherà ieri resa:

« Circolare del Ministero della guerra concernente le visite medico-fiscali di ufficiali medici e personale dipendente da amministrazioni civili — Deliberazioni della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Graduatoria generale. — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Statistico delle disposizioni matrimoniali — Movimento notarile del lavoro eseguito a tutto il 30 giugno 1902 dalla Direzione generale del fondo culto relativo alle congrue parrocchiali ».

Giudici — Foglini Bisani Salvatore da Termini Imerese a Siracusa — Consigli Luigi da Melfi a Reggio Calabria — Severi Giuseppe da Lanciano a Pavia — Rossi Ugo da Modica a Nov. Ligure — Giovannoni Umberto da Spoleto a Firenze — D'Addio Cesare da Sant'Angelo dei Lombardi a Ravenna — Nardi Carlo da Ascoli Piceno a Rossano — Cocurullo Fortunato da Sapri a Lucera — Cappabianca da Bari a Napoli — De Luca Erminio da Trani a Roma — D'Antonio Luigi da Ariano di Puglia a Napoli — Verdina Emanuele da Rovigo a Sarzana — Colosimo Giovanni da S. Maria C. V. a Salerno — Daggenhi Francesco da Velletri a Viterbo — Dini Antonio da Cosenza a Forlì — Lojodice Luigi da Cassino a S. Maria C. V. — Sirolli Filomeno da Frosinone a Velletri — Morcaldi Paolo da Sant'Angelo dei Lombardi a Cerreto — Campioy Giovanni da Rossano a Frosinone — Cedara Alberto da Como a Milano — Favero Benedetto da Bari a Como — Spano Costantino da Lecce a Sassari — Bartarelli Giuseppe da Venezia a Roma — Squarcetti Agostino da Ancona a Roma — Perzella Pasquale da Potenza a Napoli — Castalena Luigi da Rovigo a Potenza — Bucci Francesco da Sala Consilina ad Ancona — Barili Giovanni da Bari a Forlì — Toscari Giulio da Belluno a Rovigo.

Campa Giuseppe da Napoli nom. vicepres. a Salerno — Barbolino Roberto da Forlì id. id. Brescia — Bornuzzi Ettore da Roma id. id. S. Maria C. V.

Sost. proc. del Ré. — Pujo Francesco da Lecce a Roma; Santoro Gennaro da Roma nuc. regg. proc. di Campobasso.

Pretori. — I seguenti pretori sono stati nominati giudici con le residenze rispettivamente segnate;

Genuardi Gaetano da Angri ad Amantea — Puglisi Chiavelliati Giuseppe da Terni a Cosenza — Orlando Isidoro da Mazzara del Vallo a Termini Imerese — Coradeschi da Castelfiorentino a Lecce — Villani Ambrogio da Cobrone a Terzana — Marchi Giuseppe da Rimini a Bari — Burzi Giuseppe da Nuoro a Mieastro — Zorzi Antonio da Rovigo a Rovigo — Petrosilli Raffaele dal 2.o mand. di Bari a Bari — Lerza Biancaid da Francavilla al Mare a Sant'Angelo dei Lombardi — Alpago Augusto dal 1.o mand. di Verona a Bari — Martini Rocco da Solmona a Lanciano — Colonnetti Eugenio dal 8.o mand. di Torino ad Ascoli Piceno — Vona Vittorio da Rossano a Rossano — Piatti Eugenio da Clusone a Trani — Legnani Ernesto da Palestrina a S. Angelo dei Lombardi — Martorelli Alberto dal 5.o mand. di Torino a Melfi — Aprile Gaetano da Montemarano a Modica — Azzarriti Francesco da Cassino a Benevento — Montulli Gennaro da Poggiardo a Sala Consilina — Giannelli Angelo da Guardia S. Framondi a Pontelandolfo — Bertori Giovanni Battista da Villafranca a Belluno — Montelatici Paolo dal 1.o mand. di Asti a Bari.

Sono inoltre tramutati:

Cerbaro Modestino da Trivigno a Cassino - Paltrinieri Bernardino da Castelnuovo nei Monti a Colorno - Albeggiano Ernesto da Vizzini a Trona - Passanisi Salvatore da Troina a Bronte - Capiano Giulio da Arcangelo a Montalto Marche - Cocciai Italo da Marradi a Carpi - Taffuri Attilio da Paliano a Marradi - Laurenzi Francesco da Orte a Nocera Umbra - Buonanno Giuseppe da Barga a Campiglia Marittima - Tommasino Francesco da Casola Valsenio a Barga - Reto Antonio da Sestri Levante a Pontedecimo - Crini Michele da Gibellina a Mazzaro del Vallo - Terrachini Luigi da Muro Lucano a Termoli - De Giovanni Edoardo da Pannestrelle ad Ostx - Leone Olinto da Rosolini a Palazzolo Agreide - Ferrari Annibale da Pescocostanzo a San Demetrio nei Vestini - De Santis Francesco da S. Demetrio nei Vestini - Di Giubbio - Amadori Giuseppe da Jesi a Senzè - Pirzini Antonio da Grosotto a Caprino Bergamasco - Tommicoli Donato da Leonessa a Vasto - Masci Giovanni da Palombara Sabina a Tivoli - Alessandroni Camillo da Bagnorea a Palombara Sabina - Carruccio Tito da Soriano nel Cimino a Monterotondo - Bevilacqua Camillo da San Vito Romano a Palestrina - Baldini Silvestro da Acquapendente a San Vito Romano - Cadi Paolo da Pontecorvo ad Acquapendente - Chiesari Edoardo dall'aspett. a Borghetto Lodigiano - Buonomo Francesco da Muro Lucano a Termoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 16, ore 14. *(Salve).* — La ex-canzonettista Francesca Vicinelli di Guido, di anni 29, da Bologna, si suicidò del resto della stabile n. 47 della via Vittorio Emanuele, alla presenza di moltissimo popolo trepidante per la sua sorte e mentre i pompieri con la scala Porta tentavano di guadagnare..il tetto per impedire il suicidio. Ma la donna, mentre diceva di sè la perticina della soffitta nella quale abitava.

Morì subito. Il movente: l'amore e la miseria.

Piacenza, 16, ore 15,40. — Tutti i partiti popolari aveva ottenuto dal Municipio il Politeama Garibaldi per tenervi oggi un comizio nel quale avrebbero parlato alcuni candidati al Consiglio provinciale radicali o socialisti. Ora che...

Si assicura che l'impresario cav. Lagana abbia rifiutato il permesso. Garibaldi Bosco va a protestare al Consiglio comunale che s'è riunito alle 16. La folla intervenuta per il comizio lo segue.

Torino, 16, ore 23,35 — *(cremon)* - Nel pomeriggio circolava insistentemente la voce che lo Czar fosse rimasto vittima di un attentato e che il Re fosse rimasto gravemente ferito insieme a due generali fra cui il Serafini.

Questa voce, assolutamente falsa, si diffuse rapidamente anche nei Comuni vicini, che telegrafarono per notizie alla Questura.

L'impressione fu enorme.

Si indaga per scoprire l'infame propalatore.

Torino, 16, ore 22,35 — *(cremon)* — Stasera è imperversato un violento temporale con grandine che ha cagionato notevoli danni ai locali dell'Esposizione e specialmente alle Mostre automobilistica e vinicola e alla Sezione sezzese che sono rimaste allagate.

Da Salsomaggiore.

Salsomaggiore, 16, ore 14,25. — Stamane il Pres. del Consiglio, on. Zanardelli, ha visitato tutti i locali di questo terme, riportandone ottima impressione, che manifestò con vivacità di parole al commissario al deputato Emilio Maraini, il quale, come sapete, è presidente di questa Società termale.

Dopo la visita l'on. Zanardelli detto una colazione invitando oltre all'on. Maraini, tutte i rappresentanti delle autorità locali, e varie signore, fra cui la contessa Lana e la signora Bertelli, che dettero elegante bello alla conversazione che ne seguì.

Questa sera al « Grand Hôtel » delle Terme l'on. Maraini, quale presidente della Società, offre un banchetto all'on. Zanardelli ed a tutti i senatori e deputati che si trovano qui, ed a tutte le autorità governative e cittadine.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 16, ore 14 — *(Salve)* - In una adunanza presso il Comitato Costituzionale democratico venivano approvate le candidature dei consiglieri provinciali da eleggersi domenica prossima.

Per il mandamento di S. Marco: Malenchini comm. avv. Dino, Paredi ing. Cesare e Vaccari Arturo.

Per San Leonardo:

Fleckman cav. Maurizio, Galeazzi comm. ing. Arturo, Menichini Parente cav. avv. Vincenzo e Turchi cav. Ugo.

Per il Porto:

Alloli Carlo e Vespignani Giuseppe.

Domani sarà pubblicata la lista che i repubblicani, i socialisti e i radicali contrapporranno alla sopra costituzionale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 16. — Ieri furono caricati in questo porto 936 carri, di cui 380 di carbone per i privati e 196 di carbone fossile.

Ne furono scaricati 217, dei quali 166 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Biella, 15. — Trovate fra tessitori e tessitrici della ditta Gualino, questi proclamarono lo sciopero allegando la mancata concessione di alcuni patti proposti dalla ditta al momento della riammissione degli operai dopo lo sciopero avvenuto in autunno.

(S) **Chiavge** 16. — Lo sciopero dei facchini e dei carrettieri sembra terminato in seguito all'accordo intervenuto fra gli esercenti e quattro compagnie ferroviarie.

La ruina del Campanile di S. Marco

Venezia 16. — La confusione perdura enorme e la commozione sempre più intensa.

Com'è naturale in tutte le disgrazie s'inveisce contro questi e quelli, che in passato non credettero fondati i timori manifestati da altri e se ne addossa loro la responsabilità.

Si ricorda con insistenza come il cav. Vendrasco, già ingegnere del palazzo Ducale e membro della Commissione, in due circostanze, quando si trattò di applicare un ascensore e si fecero delle aperture per l'abitazione del custode, richiamò l'attenzione del Governo, dimostrando come con queste innovazioni si sarebbe posta in pericolo la stabilità della mole.

Ma le inchieste e le verifiche ordinate furono sempre in senso piuttosto ottimista ed anche in questa circostanze, appena sorsero, delle apprensioni per l'affacciarsi della screpolatura l'ufficio regionale dei monumenti e quello del Genio civile avrebbero dichiarato insieme al Prefetto che il *pericolo non era imminente* e che bastava far sospendere il suono delle campane e l'accesso al pubblico per compiere i lavori necessari onde evitarlo.

Intanto ieri gli uni e gli altri si vengono palleggiando le responsabilità, con mediocre soddisfazione del pubblico, accessitato per la disgrazia, che non ha rimedio.

Venezia, 16, ore 17,10. — Continua lo sgombro dei frammenti della Loggetta. Malgrado lo stecato e la sorveglianza delle guardie, una mano e una gamba del povero Sansovino sono già state distaccate.

Stamane il ministro Nasi ha ricevuto una Commissione invitandoli dai negozianti obbligati alla chiusura dei negozi e le ha promesso di provvedere.

Alle 14 coniferi col sindaco e colla Giunta e poi si riunì al Consiglio provinciale.

La Commissione governativa, riunitasi presso l'ufficio regionale, ha interrogato gli ingegneri, Saccardo, Ruggero e Rosa.

Si mantiene il segreto sul risultato.

Hanno sottoscritto per la ricostruzione dei monumenti:

Il sen. Breda per L. 100,000 — il sen. Cerese, il Municipio di Padova, il Banco e il Monitalbi di Firenze per 10,000 ciascuno — il sindaco, le Associazioni Generali e il consigliere Foscari per 5000 ciascuno — Don Carlos di Borbone e l'Economato dei beneficì vacanti per 2000 ciascuno — il Patriarca, il signor Paolo Vianello, il signor Conjugi, il Capitolo di San Marco 1000 ciascuno.

Oggi nel Palazzo Reale furono tratti dalle macerie i quadri *Sogrifioio di Sansòe* del Molin due *Filosofi* del Tintoretto e due dello Schiavoni.

Contrariamente a quanto si credeva i quadri non sono distrutti ma danneggiati e in modo tale da poter essere riportati.

Pervengono al prefetto e al sindaco somme di danaro per la ricostruzione dei due monumenti. Gli americani Choward Walker alloggiato qui al « Britannia » e Francesco Wilson alloggiato al « Grand Hôtel » hanno inviato 500 lire ciascuno. Il primo già vice-presidente della Società degli architetti dell'Istituto Statunitè e membro della Società per la conservazione dei monumenti antichi inviò pure un telegramma all'Istituto Boston e al segretario della Società perchè annulle che coli vengano iniziate delle sottoscrizioni.

(S) **Venezia,** 16. — L'on. ministro Nasi si recò alle ore 15 a visitare la Giunta municipale alla quale espresse nuovamente il vivo interessamento del Governo, manifestando il desiderio che le rovine vengano tolte il più presto possibile dalla splendida piazza. Iodi l'on. Nasi si recò al Consiglio provinciale accolto da lungo applauso.

Il presidente gli diresse un saluto di rispettosa riconoscenza.

Quindi l'on. ministro pronunciò uno splendido discorso rilevando come Venezia abbia pari la nobiltà delle tradizioni alla gentilezza dell'animo; disse che quando ebbe notizia del pericolo che minacciava il campanile non potè avere che un solo desiderio di prendere ciò urgenti provvedimenti.

Ora che la catastrofe è avvenuta, il Governo italiano sente tutto il dovere di contribuire alla risurrezione dello storico edificio; constata come Venezia non abbia mai aspettato l'esempio di alcuno, perchè nelle sue pronte risoluzioni ha dimostrato di essere degna dei suoi antenati e che quindi il Governo ed il Parlamento non avranno che da seguire l'esempio dato dalla città.

Manda un saluto d'omaggio alla cittadinanza, il cui spirito non venne meno di fronte all'orco, simbolo di pace, di fratellanza e di gloria.

Il discorso dell'on. ministro Nasi fu accolto da unanimi applausi.

Il Consiglio provinciale propose di concorrere con 200 mila lire alla ricostruzione del campanile.

Continuano a pervenire cospicue offerte cittadine, tutti ammontare, unito alle elargizioni del Comune e della Provincia, raggiunge già il milione.

(S) **Venezia,** 16. — Il Ministro Nasi desiderando conoscere l'opinione di quanti nell'arte, nel giornalismo e nella vita pubblica rappresentano Venezia ricevette chiunque vorrà parlargli su tale argomento.

Venezia, 16. — Il Console di Germania ha comunicato al Prefetto un telegramma dell'Imperatore Guglielmo diretto da Bergen, col quale la S. M. incarico di esprimere i sentimenti del più vivo cordoglio per la grave sciagura toccata all'orto, all'Italia ed a Venezia, verso cui Sua Maestà professa ammirazione ed affetto.

Napoli, 16 ore 11,50. — Il duca Carafa d'Andria ha inviato in nome della Deput. prov., di cui è presidente, un telegramma di condoglianza al sindaco di Venezia.

Berlino, 16, ore 5.10 — Il *Berl. Lokalanzeigher* ha da Venezia che la Colonia tedesca ivi residente contribuirà alla sottoscrizione per la ricostruzione del campanile.

Il giornale asserisce che tutta la Germania vi contribuirebbe con gioia.

Venezia, 16. — Hanno telegrafato condogliarsi al Sindaco di Venezia, il Podestà di Gorizia, l'Unione Friulana, l'Unione ginnastica goriziana, il Podestà di Pola, il *Popolo Istriano*, il Club nautico *Pietas Julia* e il Circolo Artistico Armando di Pola.

(S) **Parigi,** — L'Ambasciatore Barrère ha avuto istruzione del Governo della Repubblica di manifestare al Governo italiano sentimenti di vivo simpatia e di profondo rammarico per la sciagura che ha colpito la città di Venezia.

Anche i trust nel Mediterraneo?

(S) **Londra,** 16 — Il *Telegraph* pubblica un dispaccio da Bruxelles, il quale dice che Pierpont Morgan sarebbe sul punto di stabilire una nuova linea marittima tra Anversa ed i principali porti del Mediterraneo.

— Il *Daily Mail* ha da New-York che Schwab, presidente del *trust* dell'acciaio ha pubblicato l'inventario del *trust*. Egli dichiara che il *trust* possiede 60,000 azioni privilegiate e 90,000 ordinarie.

I benefizi del secondo anno supereranno di 28 milioni di lire sterline quelli del primo anno.

Addosso al nemico!

Ma c'è tempo da perdere; siamo alla metà di luglio, e la malaria in questa stagione non perdona. Il rimedio pratico, popolare, alla portata di tutti e che può anche preso, con ragionate cautele, senza disagio del lavoratore e quotidiana assistenza medica è l'*Esanofeline* per gli adulti (pillole) e l'*Esanofelina* (pozione liquida) per bambini. Anzi l'esperimento d'Ostia del 1902 ha dimostrato come l'*Esanofele* abbia appena il tempo di fare la sua efficacia assistita, il vantaggio di mettersi da sè, nell'impossibilità di avere il medico dappertutto, alle portata di tutti.

Le forme sintetiche e grafiche per grandezza l'*Esanofele*, sommariamente sono queste:

Gli adulti i ragazzi e i bambini fra di sopra dai 3 anni) devono prendere una pillola al mattino e ripetere la cura la sera, se che abbiano febbri ripetute pure prima, e le ebbero in addietro e non si credettero mai guarii, devono fare una *cura iniziale intensiva* di 15 giorni consecutivi, seguendo queste prescrizioni:

Ragazzi dai 3 agli 8 anni, *mezza pillola di Esanofele* al giorno; ragazzi dagli 8 ai 16 anni una *pillola* al giorno; gli adulti al disopra dei 16 anni *due pillole* al giorno. Capitando addosso ugualmente la febbre, riprendere la cura intensiva ai più presto, cioè nel giorno stesso dell'attacco febbrile, o, per lo meno, nel mattino seguente.

Pei *bambini al disotto di tre anni* si adopera, invece, delle pillole, l'*Esanofelina*, contenente gli stessi medicamenti dell'*Esanofele* (chinina, arsenico, ferro, principii amari), ma in forma liquida, con un sapore non sgradevole, facendo la *cura intensiva* di 15 giorni per cui dobbo gli abbero le fabbri malariche, con queste regole (*mezzani* (da uno a sette mesi) un cucchiaino di *Esanofelina*, due volte al giorno; bambini dal 7 ai 12 mesi, otto grammi di *Esanofelina* in due volte al giorno; bambini dai 12 ai 24 mesi, dodici grammi di *Esanofelina* in tre volte ogni giorno; bambini dai 2 anni e i tre, dicotto grammi di *Esanofelina*, pure in tre volte al giorno.

Finita la *cura intensiva* si comincia subito la cura profilattica con le seguenti dosi ogni giorno: bambini da 1 a 12 mesi, un grammo di *Esanofelina*; bambini dai 12 ai 24 mesi, due grammi di *Esanofelina*; bambini dai 2 ai 3 anni, quattro grammi di *Esanofelina*. Se sopravvenne la febbre, riprendere la cura intensiva prontamente, e sempre di buon mattino.

Per ogni circostanza imprevista, sentire il medico; ma si può dire con sicurezza che, seguendo le suindicate regole, è avuto riguardo alla scarsezza del personale sanitario, specialmente nelle zone malariche, bisogna diffondere più che si può l'uso di curare i malarici anche senza l'intervento del medico, avendo esclusivamente nell'*Esanofele* e nell'*Esanofelina* il mezzo veramente adatto alle scopo.

Il dottor Antonio.

Per gli aereonauti.

(S) **New York,** 16. — E' stato pubblicato il programma del concorso pei palloni dirigibili che avrà luogo all'esposizione di Saint Louis. Il primo premio di 500,000 franchi sarà conferito all'aereonauta che farà il percorso di 19 miglia in forma di *Elle matzenda* con una velocità di 20 miglia all'ora: 250,000 franchi saranno destinati alle diverse altre prove.

Leggere in 4. pagina

il nuovo romanzo

Un collezionista di Calcotteri

— (di NUMA SILVA) —

Le ferrovie del Lussemburgo.

(S) **Lussemburgo,** 16. — La convenzione fra le compagnie ferroviarie Guglielmo e Luxemburgo e le ferrovie dell'Alsazia-Lorena è stata firmata stamane. Essa prolunga il contratto di concessione della linea del Lussemburgo per cinquanta anni dopo il 1942 riservando la ratifica degli azionisti e delle autorità amministrative.

L'impero germanico e il Reisharsth dovranno approvare questa convenzione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alcune novità italiane. Le annunzia *Lo Stiffi* :

Arrigo VIII Re e Papa, dramma di Valerio Lacosti ;

Il zone, dramma in tre atti di Carlo Panseri ;

Il giglio rosso, commedia del prof. Gino Bandini ;

Ferdinando di Lassolle, dramma in quattro atti di Sem Benelli ;

Per Le Cresoline, commedia di Dionisio Martinati.

— Novità francesi :

Alla Renaissance *La Defaillante*, commedia antifemminista, studio di costumi provinciali di Alberto Pujol ;

Ai Matburins *Raymonde o lo Spirito di assimilazione* commedia in un atto di Georges Dolley.

— Secondo annunzia Stage Society di Londra, sarà rappresentato l'*Alchimista*, vecchia commedia di Ben Jonson, scritta nel 1610 e l'ha fatta rappresentare all'Imperial Theatre. Il successo è stato mediocre.

Lirica. — Una novità italiana (sempre dallo *Staffi*) :

Stradella, dramma lirico di un musicista napoletano (che vuol conservare l'incognito) scritto su libretto di Gaetano Delle Noce e svolgente un episodio drammaticissimo del grande compositore napoletano.

Il Della Noce sta lavorando intorno ad altri due libretti : *Il ruggero di Hita* e *Gran Chicago per nulla*. Il secondo fu tutto dalla commedia omonima di Shakespeare.

Francesco Savorio Padovani sta preparando un libretto che sarà intitolato : *La cortigiana dalle bandiere*.

— Ecco il programma completo delle novità che si daranno all' Opéra Comique di Parigi nella prossima stagione :

Le Jongleur de Notre Dame l' ultima opera di Massenet, già data con lieto successo a Monte Carlo ;

La Carmélite di Reynaldo Hahn ; *Titania* di Giorgio Enesco ; *Maguelone* di Hirsaz ; *La Regina Fiammetta* di Leroux ; *I Pescatori di San Giovanni* di Widor ; *Lo Stregato* di Lazzari e *Circe* di Rillemschor.

— Secondo annunzia il *Figaro* alcuni importanti rappresentazioni di *Parsifalde*, il dramma lirico della signora Jane Dieulafoy e del maestro Saint-Saëns, si annunziano come un grande avvenimento artistico.

Il colossale sviluppo della scena, che copre una superficie di 5000 metri quadrati, l' evoluzione di imponenti masse umane, la sfilata di cortei in lunghe file con cavalli, carri, muti di cani ecc., al suono di marce grandiose di 400 suonatori, la potenza di sonorità di cinque orchestre — due di armonia, una a corde, un'altra di ottoni e l' ultima composta di 25 musicanti — e il Governo italiano sentimenti di vivo simpatia e di profondo rammarico per la sciagura che ha colpito la città di Venezia.

Arte. — In una vendita all'asta a Londra un'iscrizione di A. Dürer, *Il cavaliere e la morte*, fu aggiudicata per £15 sterline ; un'altra di J. R. Smith da un quadro di Romney, *Mrs Carnacchine e Apllo*, per 55. Un *Madonie e Venere* di Jacopo di Barbari, per 55.

In un'altra vendita, una riproduzione in bronzo della *Venere de' Medici* frutto 51 ghinee, una dell'*Apollo di Belvedere* 48, e una statuetta di Venere, lavoro italiano del XVI secolo, 46.

Necrologio. — Si annunzia la morte, avvenuta a Bonn, del signor J. K. Brambach, uno dei più reputati musicisti tedeschi.

Egli aveva 79 anni; ma, benchè fosse stato un compositore assai prolifico, è una delle migliore l'opera scientifica come insegnante.

Nato a Bonn, aveva studiato sotto Ferdinando Hiller ed anche a Conservatorio di Colonia, dove era stato professore per varii anni.

PROSPERO FIATTI

Ieri sera è morto improvvisamente il pittore Prospero Fiatti. La notizia della scomparsa di questo eccellente e modesto artista sarà appresa con dolore da quanti ebbero campo di apprezzare il suo valore. Da qualche ora era tolto da disgrazia alla grande, egli si trovava nel suo studio, e va in Russia, da dove non aveva che lettere.

Pittore decoratore per eccellenza, aveva portato nella difficile arte della decorazione una larghezza di vedute sobrietà, larghezza che gli veniva forse da una sede e sesta solfare classica, che più tardi potè ispirare nei suoi lavori decorativi quali *I funerali di Cesare* che ebbe l'onore della medaglia d'oro al *Salon* di Parigi qualche anno fa, o *Catone alle feste floreali*, che l'anno scorso figurò esposto al cimitero di tutti al Palazzo dell'Esposizione. Aveva cominciato diversi altri quadri, quando la morte l'ha colto in quel suo strano studio fra quelle sue innumerevoli e goniali rievocazioni della vita di Roma antica.

La sua perdita è un vero lutto per l'arte romana.

Congresso medico in Egitto

Il Comitato avverte di avere ottenuto dalla Società Ital. di Nav. Gen. le seguenti facilitazioni per il Congresso medico che si terrà al Cairo dal 19 al 23 dic. 1902.

Per gl'impiegati governativi:

Da Napoli ad Alessandria fr. 100.95 in I Classe: fr. 66.90 in II Classe — vitto escluso.

Per gli altri membri del Congresso, che pagano 25 lire d'iscrizione, purchè viaggino in 40 almeno — comprese le diarie — che non pagano tasse d'iscrizione e il ribasso sarà del 30 0/0 sulla tariffa intera Napoli-Alessandria, che è la seguente:

I Classe fr. 198 : II, fr. 132 : vitto escluso.

Per le iscrizioni e commucazioni, rivolgersi:

al prof. Mariani — Clinica medica a Genova;

al dott. Voronoff — Cairo Egitto, segr. del Congresse.

Drammi di terra e di mare

Esplosioni di polvere.

(S) **New-York** 16. — E' avvenuta una esplosione in due grandi depositi di polvere presso la miniera argentifere di Park nell'Utah. Fiorn furono estratti 27 cadaveri e 21 minatori gravemente feriti.

Sports

Società ginno-podistica « Esperia ». — Promessa dalla Società ginno-podistica « Esperia », domenica 20 corr. avrà luogo una corsa per i giovanetti dai 9 ai 12 anni, non ma piccini. Distanza chilom. 3 con i seguenti premi : 1° premio medaglia d'argento media, 2° medaglia di agento piccola, 3° medaglia di bronzo grande. Agli arrivati in tempo massimo (ore 0.15) diploma di medaglia di bronzo piccola. Le iscrizioni di L. 0.50 si ricevono nella sede della Società in via Orazio 13. Per essere iscritti conviene presentare documenti comprovanti l'età dei concorrenti : valgono anche le pagelle scolastiche.

Per domenica 27 corsa di chilom. 7, libera a tutti quelli che non hanno mai vinto un primo, secondo o terzo premio ; tempo massimo ore 0.30' ; tassa d'iscrizione L. 0.75. Premi : 1° premio medaglia d'argento media, piccola, o bronzo grande ; agli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo piccola con relativo diploma.

La Società « Esperia » Società che avrà più arrivati in tempo massimo medaglia di argento grande con diploma.

Audax Italiano. — La terza prova ufficiale dell'*Audace Italiano* che doveva effettuarsi Domenica 20 corrente, è stata rinviata al 7 settembre. S'è cambiato il percorso Roma-Viterbo-Civitavecchia-Roma in quello più facile e ritrarato di *Roma-Napoli*.

Le iscrizioni si ricevono presso il Sig. Mosehi (Via 2 Macelli 76).

Corse di yachts.

(S) **Dover** 16. — Il yachtclub dei cinque porti di cui Lord Salisbury è presidente inviterà il yacht imperiale germanico *Meteor* ed altri yachts tedeschi venuti per partecipare alla corsa per la coppa dell'incoronazione e a partecipare sabato alla corsa da Dover a Boulogne.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Ciarocchi — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana — Dif. on. Vicona e avv. Sacchi.

Omicidio tutto tragicomunte

La sera del 6 febbraio decorsa in una casetta rurale nel territorio di Montalto di Castro vani bracianti si erano riuniti a ballare per festeggiare il giovedì grasso.

Sul tardi tale Romolo Menichetti passò in giro del vino alle donne ed agli uomini, ma avendone escluso uno, ne sorse un vivace alterco fra lui, Angelo Vittori e i fratelli Vincenzo e Giuseppe Festarelli.

Dalle parole passarono ai fatti e la peggio toccò a quest'ultimo che ricevette per due colpi di *mazzi* il giorno dopo. Gli altri rimasero leggermente feriti.

Furono rinviati alle Assise il Menichetti per omicidio e per lesioni, il Vittori per complicità e Vincenzo Festarelli per lesioni.

L'on. Vienna, difensore del Menichetti, sostenne la tesi — impugnata vivamente dal P. M. — che non si trattasse di omicidio, ma di lesioni seguite da morte.

I giurati accordarono la scusante dell'eccesso di difesa e le attenuanti.

In base a tale verdetto la Corte condannò Menichetti a 5 anni, 10 mesi e 12 giorni di detenzione. Vittori a 13 mesi e 10 giorni di reclusione ed assolvette il Festarelli.

Tribunale - Sezione penale.

Tentato furto con scasso. — Gentilini Riccardo di anni 25, da Roma, e Antonini Tito di anni 20, da Roma, furono condannati il primo a 15 giorni di reclusione e l'altro a 6 mesi e 8 giorni per avere la notte del 13 aprile, mediante chiave falsa del portone segnato al n. 19 di via Pollaiuola, cercato di rubare nella macelleria di Salvatore Del Bruto.

La vendita del palazzo Orsini.

Ieri doveva farsi l'incanto per la vendita del palazzo Orsini, edificato sullo rovine del *Teatro Marcello*.

Avendo però tale Pubblo Noti, creditore dell'Orsini, fatto opposizione alla vendita già erasi stati pubblicati i bandi di vendita, il presidente rinviò al Collegio la decisione dell'incidente.

Il Noti, assistito dall'on. Muratori, sostenne anche, in confronto del Demanio, opporsi alla vendita del palazzo stesso essere sospesa a norma della legge 12 giugno 1902, la quale stabilisce un vincolo ai privati per la trasformazione della proprietà dei monumenti artistici od archeologici.

Questa tesi fu invece strenuamente combattuta dall'avv. Aurelli.

Nell'interesse della principessa Orsini parlò l'avv. De Negris.

Il presidente alle 17 lesse la lunga sentenza, redatta dal giudice Serafini, con la quale respinse con la opposizione della vendita in rapporto ai lotti che riguardano la parte monumentale ed ordinò l'asta per il rimanente.

Corte di appello di Venezia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia 16, ore 17,25. — E' terminato presso questa Corte di Appello il processo contro il deputato Tedeschini, imputato di continuata diffamazione in danno del tenente Trivolzio per due titoli : complicità in procurato aborto mediante consenso della vittima Paolina Canuti e concorso quale complice, autore e coautore nel Fornicibio ; imputazioni per cui il Tedeschini fu già condannato dal Tribunale di Verona.

La Corte ha ritenuto il Tedeschini colpevole tanto dell'uno che dell'altro fatto di diffamazione, ma ammettendo che l'addebito di complicità nel procurato aborto sia caduto prescritto, ha inflitto al Tedeschini quanto di pena per questo titolo.

La Corte ha ritenuto poi non raggiunta la prova accordata dal Tribunale pel l'altro titolo e ha condannato il Todeschini a 2 anno e 10 giorni di reclusione, a 1866 lire di multa e alle spese accessorie.

Dalla Provincia Romana

Orte, 16. — Il fascinaio Luigi Perri, che cadde dalla locomotiva 3525 del treno 763 fra Terni e Orte, è stato ricoverato nell'ospedale.

Il Perri, sorpreso dalla nebbia, dava la testa al fumaiolo del ponte sul Tevere al chilometro 83, fra Orte e Nera-Montoro e cadde. Il treno si fermò subito ed il Perri fu raccolto dal personale.

Il suo stato è gravissimo.

Cori, 16 — E' stata pubblicata, in rusto elegante la storia del nostro ospedale di Cori.

Questa opera pia, fondata nel 1876, per iniziativa di una Commissione di cittadini della quale era presidente mons. Carlo Pesquali, da qualche tempo è fatta segno ad accuse che turbano il sereno andamento amministrativo, essendo a base di denigrazione personale.

La pubblicazione, che consta di oltre cento pagine e contiene vari documenti, prova quanto siano esse infondate. Per il bene e l'interesse dell'opera pia ci auguriamo che l'autorità saprà intervenire a tempo nella questione.

Elezioni amministrative.

Veroli, 16. — Finalmente la lotta per le elezioni provinciali e comunali si è delineata.

Dopo il ritiro della candidatura del dott. Romiero Franchi, non restava che il nome del march. Campanari, in una ultima adunanza elettorale acclamato dall'intervento a candidato al Consiglio provinciale.

Ma l'accesa passione impugnò Campanari non cede e si presenta contro il cugino dopo che esso stesso l'aveva raccomandato suo successore !

E - quasi non bastasse il voto ultimo esplicito di due terzi degli elettori — tenuto un campo anche nella lotta comunale combattendo il nome dei più simpatici e intelligenti cittadini come il *march. Ferdinando Campanari* e il *prof. cav. Antonicani* per so lidarie del-le misere bizze di un solo uomo che non è più all'altezza di un tempo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 17 Luglio 1902 — S. Alessio

Leva il Sole alle ore 4.50 m. — Tramonta alle 7.41 s.
Leva la Luna alle ore 7 s. — Tramonta alle 2.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

16 luglio ore 18.

Europa : pressione massima 765 sull'Inghilterra, minima 753 sul Golfo di Finlandia.

Italia 24 ore : barometro diminuito ovunque fino 5 mm. in Sardegna ; temperatura generalmente aumentata. Forebà in Toscana ; venti deboli settentrionali ; qualche temporale in Val Padana.

Barometro : livellato fra 759 e 760.

Probabilità : venti deboli o moderati prevalentemente meridionali ; cielo nuvoloso o coperto con qualche temporale sull'Italia superiore e Sardegna, generalmente sereno altrove.

Temperature massime del 15 Luglio.

Italia.

Alessandria	Domodossola	Palermo	31.9
Aquila	27.1 Firenze	33.4 Porto Maurizio	31.9
Bari	28.4 Messina	29.8 Reggio Cal.	32.3
Bologna	29.8 Milano	35,8 Torino	33.5
Cagliari	28.0 Napoli	29.7 Udine	29.7

Monoverbo.

SE I

Spiegazione del Passatempo precedente:
META-PONTO

STATO CIVILE.

Nati o morti denunziati nel giorno 14 luglio.
Nati 41 compresi 3 nati morti.
Morti 24 dai quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Serafini Antonio fu Luigi, Viterbo, 81 ved.
Visaghi Vincenza di Adriano, Cepranc, 7
Bernardi Arcangelo di Giuseppe, Subiaco, 1 m.
Di Cosanzo Nicola fu Giuseppe, Casti, 45 coniug.
Pertoni Crescenzo Vincenzo fu Giberto, Arona, 71 coniug.
Pellacelli Antonio fu Pietro, Ariccia, 7 m.
Stopini Benedetto fu Giuseppe, Roma, 60 coniug.
Donelli Paolo fu Giuseppe, Gaeta, 65 coniug.
Biondiel Regina fu Francesco, Roma, 81 ved.
Albertini Attilio fu Pietro, Daro, 51 col.
Durazzi Vincenzo fu Giuseppe, 48 nub.
Lavatori Agnese fu Nicola, Montalbodio, 75 ved.
Leto Alberdi di Giovanni, Massarano, 19 col.
Modori Pasqua di Salvatore, Amatrice, 61 ved.
Merenda Filomena fu Filippo, Averna, 72 ved. -

Vedere in 4ª Pagina le

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amnin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

**Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente alle ore 2 dopo mezzanotte presso l'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1327 per gli Uffici di

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,7 — Minimo 18,1.

Vaticano — Ieri il Santo Padre è sceso in giardino ed ha passato la giornata nella casina della Torre.

— E' stato nominato cavaliere dell'ordine di San Gregorio Magno il sig. Giuseppe Frascari, segretario generale della Società Primaria romana per gli interessi cattolici.

— Contrariamente a quanto ha voluto asserire qualche giornale, la Commissione per la nuova circoscrizione parrocchiale non si è radunata ancora, nè si radunerà, se non quando Monsignor Giannazza, segretario e relatore, non abbia ottenuto dall'ufficio dello Stato civile del Campidoglio la statistica da Roma divisa per isolati. Statistica lanio necessaria ed urgente che l'assessore Giordani-Apostoli ed il comm. Pelissier hanno già dato ordini per compilarla al più presto possibile, trattandosi di un'opera utile al Comune stesso.

Roma e Venezia — Il doloroso disastro del campanile di San Marco il sindaco Colonna telegrafava al sindaco di Venezia:

Sindaco — Venezia.

Come l'Italia tutta, come qualunque paese in cui il bello e l'arte hanno un culto, Roma si associa a Venezia nel suo profondo dolore ruina millenaria e storico campanile di San Marco.

Sindaco
Prospero Colonna,

Il sindaco di Venezia, conte Grimani, rispondeva:

Salute di Roma, gran madre antica dell'arte e della storia, solleva lo spirito di Venezia addolorata. Mi riconosco grata ringrazia.

Sindaco
Grimani.

Pel Campanile di San Marco. — La Giunta nella seduta di ieri ha deliberato di concorrere con la somma di L. 20,000 alla ricostruzione del Campanile di San Marco.

La morte del comm. Civalieri. — E' morto a Posillipo il comm. Francesco Civalieri, ex direttore del telegrafi di Roma, e consigliere comunale.

Il Civalieri fu un patriota fervente ed un valoroso soldato. Combattè con Garibaldi nella gloriosa falange dei Mille e vi raggiunse il grado di ufficiale, guadagnandosi la medaglia al valore militare.

Entrato nell'amministrazione dello Stato fu funzionario intelligente e laborioso e seppe acquistarsi la stima universale.

Alla famiglia mandiamo le nostre sentite condoglianze.

Commissione edilizia. — Presieduta dal Sindaco ieri si riunì la Commissione edilizia.

La vendita delle zone comunali. — Qualche collega, accennando al rincaro delle pigioni verificatosi in questi ultimi tempi, rileva che l'unico modo per ridurre le esigenze dei proprietari è quello di facilitare la costruzione di nuovi fabbricati e a tale proposito deplora che dal Comune si ostacoli la vendita delle aree di proprietà municipale, facendo così il gioco e gl'interessi delle Banche.

E strano però che mentre si accusa il Municipio di non facilitare la vendita dei terreni patrimoniali, si pubblica nel tempo stesso l'avviso di asta per la vendita di un'area in piazza dei Caprettari!

E allora?

Ora, che il Comune abbia in animo di alienare i terreni fabbricabili di cui dispone è tanto vero che ne ha preso quasi impegno con l'ultima convenzione dello Stato per le anticipazioni delle ultime quote del concorso governativo.

Ma non bisogna farsi grandi illusioni: il numero delle aree di proprietà comunale che possono essere messe in vendita si riduce a ben poca cosa e non è certamente col provvedimento invocato che si possa far molto nell'aumento dei fitti. Molte aree poi non sono che semplici relitti difficilmente utilizzabili, per le servitù inerenti. Comunque l'Amministrazione municipale non solo vi sta occupando della questione; ma da quanto ci risulta ha già condotto a buon porto le pratiche per l'alienazione di alcuni altri terreni, ciò che dimostra come sia ben lontana dall'idea di voler incoraggiare il *trust* camorristico delle case, col voler vendere soltanto in blocco a qualche società immobiliare le aree di cui possa liberamente disporre.

In ogni modo il Comune per tale provvedimento non può avere che un'urgenza relativa, dovendo anzitutto badare alla tutela dei propri interessi.

Al Liceo musicale di S. Cecilia. — E' stato aperto il concorso per la cattedra di pianoforte complementare e lettura di partitura nel Liceo musicale di Roma coll'annuo stipendio di L. 1200 gravato dalla imposta di ricchezza mobile.

Il concorso è aperto per titoli ed esame inisieme o per soli titoli.

La domanda in carta legale deve essere inviata alla Direzione del Liceo unitamente ai titoli e ai documenti non più tardi del 30 settembre p. v.

I concorrenti non devono aver età minore di anni 22, nè avere superato i 40. Pei concorrenti per soli titoli questa limitazione d'età massima non ha luogo.

La nuova nomina sarà preceduta da due anni di regenza in via d'esperimento.

Liceo Tasso. — Conseguirono nella passata sessione la licenza liceale con dispensa dagli esami gli alunni: Astraldi Romolo, Del Re Angiolo, Guarnieri Giuseppina, Monti Enrica, Salvetta Giuseppe e Zanni Pirro; con esame gli alunni Bacino Diego, Carozzi Giuseppe Emilio, Cerè Alessandro, Gragnano Mario, Liverani Raffaele, Marzi Luigi, Marzi Pietro, Seri Gioacchino Tiberio, Tanganelli Ulisse e Tanganelli Federico.

Le truppe del presidio. — Ieri mattina ritornarono in Roma i reggimenti che eransi recati ai tiri collettivi di guerra a Tivoli.

Oggi partirà per Tivoli il 3. regg. bersaglieri.

Ieri mattina la brigata Cagliari eseguì al comando del generale Valcamonica una manovra a partito contrapposto sulla via Pietralata fuori porta S. Lorenzo.

Alle 9 la truppe rientrarono in città.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Pittaluga M., Banchi Ferdinanda.

Ha accolti in parte quelli di Fratellini Pio e Giovanni, Gobbo Raffaele, Sangiunni Sebastiano, Valentini Luigi, Gautieri Ippolito, Castiglione Camillo ed altri, Magnanti Pasquale, Marini Amelia.

Ha respinti quelli di Sambucetti Enrico, Gobbi Pilade, Pensabene Pantaleo, Pinciaiuti Apollo.

Il concorso dei bagnanti in Anzio e Nettuno — Le spiaggie di Anzio e Nettuno sono tutti i giorni piene di bagnanti, ed in giorni festivi poi oltre duemila persone vi si riversano sia da Roma che dai Castelli.

Molto graditi sono i biglietti di abbonamento economico di 3.a classe a L. 58 per individuo e L. 72 per famiglia validi per fare 60 corse Roma-Anzio-Nettuno. Cosicchè si può comodamente andare a fare la stagione balneare di tutte le stazioni di Anzio e Nettuno. I treni comodi giornalmente sono partendo da Roma alle 6.40 e ripartendo da la alle 11.30 per essere a Roma alle ore 13 circa.

Tali biglietti sono facoltativi per le linee alte e basse e godono il diritto delle fermate pei Castelli Romani. La stagione balneare quindi in quest'anno in Anzio e Nettuno sarà oltremodo brillante.

Società Romana di nuoto. — Oggi, alle ore 18, la Società romana di nuoto darà una bicocca sul gallegginante sociale, alla passeggiata di Ripetta, per l'inaugurazione della stagione balneare. Tutti i soci ne sono invitati.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar. o Mig.						
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	618	223	1036	38	3	37	30	2	1	33	623	225	1045
S. Antonio	127	146	273	4	2	6	3	1	1	5	128	147	275
S. Gallo	147		147								147		147
S. Giovanni		480			17	17						540	540
S. Giuseppe	355	99	454	10	6	16	2	1	1	3	366	100	466
Consolazione	79	27	106	3	1	4	3	1		4	79	27	106
S. Gallicano	78	33	111	3		3	3			3	78	33	111
	1404	1008	2412	58	29	87	37	5	3	48	1421	1032	2453

Il medicatore più nuovo delle voci, mezzo di sicurezza, piacevole, dell'Ora:

» Era tutti i dentifrici da me adoperati ho trovato l'Odol il migliore ed il più attivo » degli altri e me ne servo con molta soddisfazione ».

Spedizioni di vini, liquori, estratti: Buton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Prof. Bercolani, Occhiista. — Consultazioni dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom. Via Cavour 147 p. 1.

Polvere Vegetale. Vedi avviso 4ª pagina.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni di ogni ora 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 di via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Grandi vendite per liquidazioni di fine di stagione **Mary Corsi**, 68-69, 100 fogg. di palazzo. Mode, blouses, jupons, stoffe, boa, cos. Giovedì, venerdì, sabato 17, 18, 19 corr.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 3 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1937.

Spumone estivo. — La splendida figura fatta dai moderni scienziati nel catachismo delle Martinica, e nella ruina del campanile di San Marco a Venezia, mi invoglia a tentare alla mia volta un'intervista con qualche autorità nell'argomento palpitante del giorno e della notte: il caldo.

Non si sa mai: anche a Roma c'è un campanile denunziato a crollare, quello di San Nicola in Arcione, accanto al vicolo dell'Aquario (verso il Pantheon), e le oscillazioni derivanti dalle onde sonore delle campane, che suonano spesso, potrebbero determinare — Dio ce ne scampi — una catastrofe simile a quella di Venezia; vero è, che il cose si presenta un po' differente, poichè qui abbiamo tutti gli scienziati locali concordi nel ritenere che il campanile caschera, non appena l'ufficio edilizio municipale si deciderà a sistemare le adiacenze del canel, mentre a Venezia gli scienziati erano precisamente dell'opinione contraria.

Tornando a quel che dicevo in principio, siccome tutto sta a sapere fermarsi, ebbi la singolar ventura d'incontrare proprio ieri, mentre uscivo dalla tavola pel ristorante dove fo colazione, una cima delle notabilità che andavo cercando.

— Gringa lù — gli domandai tra un bicchiere e l'altro — il gran caldo che fa in questi giorni?

Il professore mi guardò a lungo di sotto gli occhiali con un risolino significante, e poi rispose:

— La nostra scienza non è arrivata ancora tant'oltre.. Ma è già un bel passo avanti il fatto, constatato, indiscusso, inoppugnabile, che questi eccessivi calori non si sono mai verificati in altri mesi.

— E... se non fossi indiscreto, ella è convinto...

— Convinto io! mi fa meravigliar non v'è scienza positiva all'infuori della matematica..fico alla doppia equazione, badi bene! Non so ce lui ha letto Barderoux.

— Non l'ho mai conosciuto.

— Non vuol dire: i calcoli di Barderoux si appoggiano precisamente sulla doppia equazione applicata al sistema planetario, divisi per latitudini, attraversata da longitudini, girante sempre intorno alla grande costellazione centrica, il riflesso al quarto lunare in cui l'elevata inversione: a seguendo questo studio compiutosi fin che si vuole, mi famigliare per noi altri astronomi, ho potuto trovare derivati interessanti, dirò meglio, interessantissimi, anche come curiosità.

— Se alla fosse così gentile di accennarmene qualcuno...

— Eh! lo so! for signori giornalisti in punto di curiosità non la cedono a nessuno. Eh! sì, ma, precisamente per questo, noi dobbiamo essere con for signori molto sobrii, dirò meglio, molto guardinghi...

— La assicuro che...

— Tuttavia, convinto che la scienza sia come il pane o che si debba spezzarla al popolo, farò per la una eccezione; e le darò tutte le notizie che desidera, ma domani... perchè adesso vedo avanzarsi il tram, e debbo assolutamente andarmene. I miei complimenti, a rivederla.

— Altrettanto, stia bene.

E stavo guardandolo arrampicarsi sul tram, allorchè mi scosse la voce del cameriere, che ha il debole di stuggiarsi a letterato, e dicova malinconicamente:

— Della scienza del poi sono pieno le fossel...

— Perchè dici questo?

— Perchè se avessi saputo che quel signore non mi lasciava nemmeno un soldo di mancia, non avrei corso tanto per servirlo.

— Ma guarda lù uno scienziato!

— Asaasah!...

Nella Pubblica Sicurezza. — Oggi il commissario di P. S. cav. Omero Monacchesi, trasferito da Ancona, prenderà possesso del Commissariato distrettuale di Cempicelli.

Alle Acque Albule. — Continua sempre l'affluenza ai bagni delle Acque Albule la favorita stazione balneare sulfurea presso Tivoli. Ieri i treni portarono gremiti di gitanti, e vi abbiamo visto parecchie distinte personalità e non pochi dell'aristocrazia romana; notammo i sottosegretari di Stato on. Alfredo Baccelli, De Nobili e Talamo. Nello Stabilimento, come sempre in linea tutto procede egregiamente bene, per le avveduteeure del direttore cav. Grea.

I bagnanti lamentano il pessimo servizio degli omnibus da piazza Venezia alla stazione del tram a Porta San Lorenzo, fatto a cavalli.

La Società Romana degli omnibus si crede di essere esonerata dagli obblighi presso la Società Belga del Tram di Tivoli per cessazione di contratto e fa un servizio impossibile. Il pubblico ha diritto di chiedere che la questione si risolva al più presto e con un po' di coraggio, che la Società Romana non si ritiri a ruscrivi.

Molti ai domandano se i prezzi della *Cinzitrice Toscana* di Galileo Biagiolini, in via Sant'Andrea della Fratte 19, da noi raccomandata alle famiglie. Eccoli: Vini da L. 1 — 1,10 — 1,25 il fiasco;

Vini fini L. 1,40 — 1,50 il fiasco;

Vini vecchi L. 2 — 2,50 — 3 il fiasco;

Olio toscano finissimo L. 2 il litro.

La misteriosa morte della domestica di via del Balestrari. — Ieri alle 6 pom. — 52 ore dopo avvenuta il decesso — i dottori Granelli e Bianni, alla presenza del vice pretore Di Tommasi e del cancelliere Giorgi, e del cancelliere Magni, eseguirono l'autopsia di Elisa Vettucci, d'anni 23 da Leonessa, morta alle ore 2 di lunedì scorso nell'ospedale di San Giovanni.

Ora l'esame dei visceri dovrà assodare la causa della morte della infelice ragazza.

Il fatto di stanotte in via del Moro. — Verso le 10 di iersera il meccanico Giovanni D'Orazi di anni 32, da Avezzano, accompagnò a casa la bella lisabetta di anni 25, bustaia, alla sua abitazione in via del Moro 11, p. u.

Nell'andito del portone s'incontrarono col fratello ventenne Giuseppe Quadrini, subriaco fradicio. Il D'Orazi lo rimproverò esortandolo a rientrare in casa.

Il Quadrini, estratto il coltello, gli si fece addosso ferendolo al petto e fuggì.

Il D'Orazi, dalla sorella e dalla guardia Colucci Umberto, con la vettura 1652 condotta da Filippo Rapuni, fu trasportato alla Consolazione. Il dottor Pastore lo dichiarò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Dopo medicato il D'Orazi fu accompagnato alla sua abitazione al vicolo dei Riari 78, p. 3.

L'operaio caduto nella fabbrica in piazza Santa Croce. — Ieri alle 11 e tre quarti antim., in una casa in costruzione in piazza Santa Croce in Gerusalemme, il manovale Giuseppe Rocchi, di 28 anni, da Monterotondo, in via Tiburtina 208, interno 11, scendendo da una scala a pioli cadde dall'altezza di cinque metri e riportò contusioni al volto ed agli arti inferiori, giudicate guaribili in quindici giorni, con riserva.

Il triste figlio di via del Melangolo, — Iersera, alle 9, si presentava all'ospedale di S. Spirito, Presto Carolina ved. Galluzzi, di anni 50, da Olevano, ab. in via del Melangolo, N. 14, p. p., con gravi contusioni sul corpo, alle spalle, al collo, alle braccia.

Interrogata dall'agente di servizio, raccontò di essere caduta per le scale. Stretta dalle domande, confessò che nella sua abitazione, il proprio figlio Gallaeco Angelo, di anni 27, muratore, ab. nella locanda in via Anse del Monte, 97, p. ult., col quale era venuta a questione, l'avera bastonata e presa a pugni.

Il medico la giudicavava guaribile in quindici giorni, con riserva.

Il figliuolo si è dato alla latitanza, ed è attivamente ricercato.

Che trist... !

Una rissa fra coloni ed un oste ubriacone. — Il cantoniere Amedeo Marcelli, d'anni 30, romano, abitante al vicolo Benedetti 21, int. 6, affitta per 9 lire al mese, una camera al mattoniere Luigi Burzi, d'anni 31, da Roma, il quale, a quanto sembra, non è troppo puntuale nel pagamento del fitto.

Ieri, alle 6 pom., i due, incontratisi innanzi all'osteria di San Giovanni, vennero a questione.

Il Marcelli cavò un lungo coltello; mentre stava per avventarsi, il Burzi, fu, coraggiosamente affrontato dalla guardia di P. S. Pasquale Nannarelli, di servizio all'ospedale di S. Giovanni.

Il Marcelli, ritenuto gettò lontano il coltello, che venne raccolto dal Burzi, il quale a sua volta si slanciò sull'avversario, ma il bravo agente Nannarelli, con l'aiuto delle guardia di P. S. Luigi Perretti e della guardia municipale Domenico Teodori, la svalò a disarmarlo.

I due vennero arrestati e condotti a Regina Coeli.

L'allarme di stanotte a Capo le Case — In via Capo le Case n. 46, c'è il negozio di fiori freschi di Maria Rosa Valle, che vi attende con le sue bellissime figlie signorine Virginia e Matilde.

Esse abitano nello stesso stabile.

Iersera alle 9 il negozio fu chiuso regolarmente, secondo il solito.

Poco dopo la mezzanotte, le maestre Bonori che abitano al primo piano, avvertirono un forte puzzo di bruciaticcio; s'affacciarono e videro spire di fumo sollevarsi dal negozio della fiorara.

Contemporaneamente ara uscito sulla strada Augusto Pani, il marinaro che tiene Posteria lì accanto, che insieme alla guardia municipale ha spesa s'era accorto che qualche cosa andava a fuoco.

Furono svegliate la signora Maria e le figlie, che pronte accorsero e il negozio fu aperto.

Fecero subito entrare qualche istante per entrarvi, poichè era pieno di fumo, e vi si soffocava; primi a introdursi coraggiosamente furono Augusto Poste, il marescialo P. S. Cassetta del Commissariato di Trevi, che là si passava, l'antiguerio Gaetano Leonardi di via Liguria 24, e un tenente del 3. genio.

Si verificò che aveva preso fuoco la tenda della portata che conduceva con la retrobottega per una candela dimenticata accesa lì accosto dal ragazzo Peppino Brizzi.

A furia di secchi d'acqua l'incendiolo fu spanto prima che arrivassero i vigili, accorsi con mirabile sollecitudine dalla caserma centrale dell'Esercito e da quella di via Firenze, col capitano De Magistris.

Il furto in via Urbana. — Maria Padova ved. Chiarucci, di 72 anni, da Pesco Costanzo, abitante in via Urbana, 90, interno 6, affittava una camera ai coniugi Amedeo Timperi, di 28 anni, da Roma, pittore, e Caterina Troiani, di 21 anni, da Cagli (Pesaro).

Ma un bel giorno, anzi un brutto giorno, i coniugi Timperi-Troiani, si eclissarono.

Si sono Maria si accorse ieri, troppo tardi, che con essi erano spariti anche 45 lire, due paia di orecchini, uno di brillanti e l'altro di corallo, un anello d'oro, pel complessivo valore di fire duecento.

Denunciato il furto al delegato Pasolella al Commissariato di P. S. dei Monti, venne ieri arrestata Caterina in casa di sua padre Tommaso, calzolaio, in via della Consulta, 11.

Il Timperi, pregiudicato in furti, si crede siasi allontanato da Roma.

Il marito bestiale a via Boncompagni — Vittorio Gagliani di anni 33, abitante in via Boncompagni 61 int. 1, fa il macellaio e si dilotta di giuocare in pii la bestiale abitudine di picchiare continuamente e per cose da nulla la propria moglie Leonilde Ponti di anni 30 romana, incinta di tre mesi.

Ieri alle 2 e mezzo Leonilde, per aver rivolto qualche parola al marito perchè si recasse a portare una fotografia da lui fatta ad una donna del vicinato, fu da Vittorio percossa con pugni e calci. La poverata se riportò contusioni al volto e in altre parti del corpo che all'ospedale di Sant'Antonio furono giudicate guaribili in otto giorni con riserva.

Il contadino caduto dalla barrozza fuori porta Cavalleggeri. — Iersera mentre il contadino Contigiani Francesco di anni 50, da Tocanella, abitante in via Porta Angelica 24, si trovava addormentato sopra una barrozza fuori porta Cavalleggeri, cadde lungo la testa. Trasportato a S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Il bambino caduto per le scale ai Cacamarroni. — Il bambino Campiti Amedeo, di anni 10, mentre si trastullava sulle scale della sua abitazione, in via de' Canestrari, N. 28, cadde, fratturandosi la coscia destra.

I medici di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

La rissa fuori Porta Portese. — In prossimità della chiesa di Santa Passera fuori Porta Portese per futili motivi vennero a quistione le sorelle Domenichi Luisa e Pasqua con Angelo Calleri. Accorse per dividerli l'altra sorella Giuseppina, d'anni 42, ed ebbe da Aniosto una spinta che la gettò a terra. Poppina nella caduta riportò la frattura della spalla destra.

Ne avrà per un mese di cura.

La disgrazia a Tor di Quinto. — Nella cava di pietra dell'impresa Vitali a Tor di Quinto il terrazziere Domenico Bonanni d'anni 40 da Rocca di Botte fu urtato da un vagoncino che lo gettò a terra producendogli contusioni al petto.

Dalla Consolazione lo giudicarono guaribile in dodici giorni.

Fuochetti. — Alle 9 di iersera s'incendiò una stufa nella fabbrica di sedie al viale Marghenta 216 della Società Industriale Forestale; accorsero i vigili, e ogni pericolo fu immediatamente spento.

— Alle 11 e 1/4 di stanotte, in via Foscolo 32, nell'abitazione di Federico Crovidero cadde un lume e incendiò un tappeto; cosa da poco.

I concerti di stasera. — Programma che eseguirà il concerto della Giovenlù Romana diretto dal cav. Andrea Pascucci stasera in piazza Campitelli dalle 8 alle 10:

1. Verdi: « Vespri Siciliani », sinfonia. — 2. Bellini: « Puritani », Quartetto e finale 2° - 3. Verdi: « Aida », atto 3° — 4. Verdi: « Preludio Traviata, coro Lombardi » — 5. Ponchielli: « Giocunda », danza delle ore.

Marcino Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 17 luglio 1902 — *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 dicembre 1901 fine alla polizza n. **234100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 dicembre 1901 fino alla polizza n. **853400.**

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano sconto contro rilasci di Buoni fruttiferi.

SANGEMINI

Eccoci in piena stagione in cui un'acqua minerale veramente buona e bene indicata, riesce preziosa.

Consigliando la **SANGEMINI** come acqua salutare ed igienica per eccellenza, e al tempo stesso gradevolissima, ci piace riferire le auree e lusinghiere parole che trascriviamo:

« L'Acqua di Sangemini è di efficacia positiva » nella diatesi urica ». (1898).

Prof. F. DURANTE

« Bisognando sempre volentieri e continue a » bere l'Acqua di Sangemini per parecchi mesi, » ritore a questa sorgente di cosarmi libertà » delle mie sofferenze uriche». (1902)

Prof. F. DURANTE

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli **effettivi** a 2 cilindri
1 **locomobili** » 15 » » completa
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
1 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a 4 coni a 3 palmenti diam. 1 delle macine 1200 produzione farina fina Ktt. 3,900 alora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Trebbie** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » ottizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ordinanza marittima revocata.

Con Ordinanza odierna di sanità marittima, è stata revocata quella precedente, che concerne le provenienze dai porti del Bosforo.

Ministero Finanze.

L'on. Carcano è ritornato ieri.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio ha fatto ritorno ieri in Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Balenzano si è recato ad Anticoli per la cura delle acque.

Consiglio Sup. del LL. PP.

Il Consiglio Sup. in adunanza generale ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Domanda del Comune di Borgonovo perchè vengano dichiarate obbligatorie le progettate opere di difesa dell'abitato contro il torrente Tidone (Piacenza). Ammissibile.

Progetto di un ponte in ferro sul Po fra Cerbala e Bottrighe (Rovigo). Da approvarsi.

Classificazione fra le provinciali di Salerno del tratto di strada dalla stazione di Conturzi al ponte Acquanerolella. Ammissibile.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con recente decreto ministeriale sono stati trasferiti i seguenti ispettori scolastici circondariali:

Gaetano Catalano da Palma a Cotrone.

Eugenio Taverna da Cotrone a Palmi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Gubitosi cav. Francesco, cons. d'app. Messina, nom. pres. sez. Catanzaro.

Bozzo cav. Giovanni, id. id. Trani, trasf. Napoli.

Massidda Pietro, pres. trib. Lanusei, nom. cons. di app.

Guerra cav. Michele, sost. proc. gen. d'app. Trani, nom. cons. d'app. ivi.

Piloli cav. Francesco, proc. Re Campobasso, nom. sost. proc. gen. Trani.

Crobu-Scchi Carlo, vice-pres. trib. Sassari, nom. pres. Lanusei.

Petrucci Filippo, id. id. S. Maria C. V., id. id. Lagogongo.

Palaviclini Giuseppe, id. id. Salerno, id. id. Aquila.

Ministero Poste e Telegrafi.

Boggero Giuseppe vice direttore di 1ª classe promosso direttore a Campobasso.

— Si ha ragione di dubitare che in alcuni uffici postali non siasi ancora data la dovuta vigilanza, per corrispondere in arrivo dall'estero, non ammesse al trasporto come oggetti della posta lettera, tanto se contengano merce di cui sia proibita l'importazione nel Regno sotto questa forma, quanto se la quantità di merce spedita ecceda il massimo limite stabilito.

Il Ministero pertanto, compreso dello gravi conseguenze che potrebbero derivare all'erario dalla tolleranza di simili abusi, invita gli uffici ad esercitare una più severa sorveglianza e ad attenersi strettamente alle disposizioni in vigore, circa la corrispondenze spedite in Paese alle Dogane, affinchè ed, in pari tempo, reclama si di esse la speciale attenzione dei signori ispettori a verificatori.

Ministero Agrio., Ind. e Commercio.

Personale forestale.

Podestà Francesco, sotto-ispettore aggiunto, tramutato da segretario all'ispezione di Vicenza, al distretto di Mistretta.

Canciani Guido, sotto-ispettore aggiunto, tramutato da segretario all'ispezione di Brescia, a segretario di quella di Vicenza.

Colista Carmelo, sorvegliante, nominato tale con decreto 30 giugno scorso, destinato nel dipartimento di Messina.

Scuola Superiore di agricoltura.

Ampola dott. Gaspare, nominato in seguito a concorso, perdirettore straordinario di chimica agraria nella Scuola di Portici.

Berlese dott. Antonio, promosso professore ordinario di zoologia generale ed economia nella Scuola di Portici.

Ministero Marina.

Per gravi e constatati motivi di famiglia sbarcherà dalla r. nave « Re Umberto » il capitano di fregata Caio Filomarino Luigi e lo sostituirà l'ufficiale superiore Mauri Domenico.

Il capitano di corvetta Bellosi Silvio, pur conservando gli attuali imbarchi, sostituirà temporaneamente alla Genova il direttore del 2° dipartimento il sig. Mann.

Avranno luogo i seguenti movimenti:

Il sotto-tenente di vascello Magliocco Vincenzo dalla disponibilità sulla « Garibaldi » — Id. Spicuzzi Virginio, id. sulla « Varese » — Guardiamarine Mangano Vittorio, id. sulla « Sicilia » — Id. Ercole Eugenio id. sulla « Sicilia ».

Il « Tevere » è giunto a Messina. — Il « Liri » è giunto a Gaeta — Il « Volta » è partito da Maddalena e giunto a partito dal Golfo degli Aranci.

Il « Mastro » è partito da Terasta e giunto e ripartito da Gallipoli.

Informazioni Estere

Le Diete in Austria.

Vienna, 16 — *Diete* — Si discute il progetto pei fondi per le Scuole.

L'ispettore provinciale risponde a varii oratori di tutti i partiti, confidando i loro reclami.

Allorchè egli cominciò a parlare in lingua italiana, i membri del partito croato lasciarono la sala.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 16, ore 17. — Si ha da Amburgo che un lavorante italiano occupato agli sterri in quel porto ha tentato di assassinare la sua padrona di casa per derubarla. Disturbato, fuggì, ma fu arrestato e confessò il suo delitto.

Berlino, 16, ore 14.10. — Oltre il Cancelliere Bülow — che è partito salutato sconro per Nordeney — anche il Segretario di Stato per gli esteri barone di Richthofen, è partito in congedo.

Lo sostituisce il Sottosegretario di Stato de Mühlberg.

Borse e Mercati

Roma, 16 luglio.

Mercato brillante specialmente per fine e Carbaro che segnano un rilevante progresso di ieri.

La Rendita fce 103.17 1/2 per contanto e 103.37 1/2 per fine. Rend. 4 1/2 111.15 e 114.25. Obbl. ferr. 3 0/0 340 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 888 — Commerciale 685 — Credito 525 — Banco Roma 117.50 — Gas 953 dopo 937 e 960 — Marsala 1230 — Condotte 369 — Molini 71 — Omnibus 286 — Immobiliari 216 — Fondiario 525 — Cirburo 659 — Zuccheri 74 — Forni elettrici 79 — Solfati 46 1/2.

Cambi debuli: Parigi 101.25 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 17 luglio L. 101.23

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 101.25.

BORSE ITALIANE — 16 luglio 1902.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 37	103 23	103 20	103 37 1/2
Id. fine	—	103 40	103 37	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 80	111 80	111 30
Az. B. d'Italia	887	—	886	886
» B. Generale	—	36	—	—
ferr. Medit.	430 50	430	428	429 50
» Merid.	639 50	639 50	638	637
di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	130	—
» Nav. Gen.	427	427 50	—	—
» Raff. Zucc.	294 50	294 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	339 50	—	—
Id. Meridionali	—	325	—	—
Fond. It. 4 1/2 %	—	521	—	—
» » 4 %	—	509	—	—
Fer. S. d'Italia 4 0/0	—	509	—	—
» » 4 1/2	—	522 50	—	—
San Paolo	—	—	520	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 36	101 32	101 32	101 25
Berlino Id.	124 50	124 55	124 50	124 40
Londra Id.	25 48	25 46	—	—
Londra a 3gm	—	25 48	25 47	25 27

Consolidati - Media uff. del Regno, 15 luglio

5 0/0 lordo	con cedola	senza cedola
4 1/2 netto	108.21 1/2	108.21 1/2
4 0/0 netto	111.52 3/4	110.20 1/4
3 0/0 lordo	102.85 3/8	100.85 3/8
3 0/0 lordo	69.25 3/8	68.03 3/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 16, ore 15. — Rendita 103.17 per contanti 103.37 fine mese — Meridionali 640 — Mediterraneo 431.50 — Navigazione 427 — Raffinerie 294.50 — Savona 210 a 214 — Banca d'Italia 886 a 887 — Banca Commerciale 685 — Credito 525 — Carburo 658 — Metalli 127 — Acciaierie 1630 — Molini Alta Italia 314.

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
	» 3 0/0 perp.	101 35	101 22	101 27
	» 3 1/2 0/0	103 05	103 02	103 12
	ITALIANA 5 0/0	102 25	102 05	102 10
	turca	28 55	28 65	28 40
	spagnola	81 05	81 12	80 79
	russa nuova	—	98 1/4	98 —
	portoghese	29 60	29 7/8	29 67
	ungherese	—	103 25	103 20
	Egiziano 4 0/0	—	112 —	112 10
	Banca di Parigi	1028	1030 —	1027 —
	Banca Ottomana	—	562 —	562 —
	Credito Fondiario	—	740 —	—
	Azioni Suez	—	3998 —	3995 —
	Lotti Turchi	—	121 —	120 —
	Ferr. Meridion. Ital.	—	—	—
	sull'Italia	—	1 1/4	1 1/8
CAMBI	su Londra	—	25 19 1/2	25 18 1/2
	su Madrid	—	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 16, ore 16.20: — (Poste italiane). Mercato fermo. — Spagnolo 81,(I - 55/50 - 80/50 — Rio 11.11 — 10/10 — 9/20 — 9/30 — Banca d'Italia 72,95 — Turco 28,55 — Nord Spagne 160 — Andalousse 276 — Saragozza 182 — *Credit Lyonnais* 1057 — Sconovice 1715 — *Metropolitain* 537 — Thomson 605 — *Panhard-Levallois* 378 — Eastrand 228 — Randmines 303 — Transvaal 145 — *Goldfields* 222 — Cesarea 57 — Huanchaca 95 — Chartered 87 — Geduld 208 — Montecatini 125.

Vienna, 16 calma — **

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

I

— Cosa ve ne sembra, Sir Glascow, della sublimità di queste idee? — replicò Liana — Non ritrovate veramente degne di un poeta e di un pittore?

— *Oh yes* — rispose l'inglese, che aveva appena afferrato l'ultima parola della giovinetta — Pittore? è una gran bella cosa! Vostra cugina dipinge tutto il giorno nelle selve di Montulien, e voi miss Liana?

— Per i miei gusti ce ne sono fin troppi di alberi a Parigi — disse sorridendo la giovinetta — pensate se io voglia prendermi la pena di dipingere questi di Montulien.

La Marchesa gettò ancora uno sguardo furtivo al giovane; temeva l'apparire della grigia nuvoletta; ma il poetico fidanzato aveva spinto di nuovo lo sguardo all'infinito del verone, attratto forse dalle pallide evanescenze del giorno morente.

Il Barone di Bergemon era un bel giovane di circa ventisei anni, alto, elegante con due baffetti biondi, arricciati, che avrebbero dato un'espressione ardita alla sua fisionomia, se due begli occhi profondi e cerulei non avessero rivelato un'anima seria e posata.

Tornò di nuovo il silenzio; nella quiete solenne di quel tramonto non si udiva altro rumore che il cinguettio di uno stormo di uccelli venuti a posarsi sopra un grande albero, che si contendevano i rami del loro asilo notturno.

Ma ad un tratto si udirono delle voci in anticamera, un vivo rossore imporporò le gote di Liana, e stava per pronunciare un nome che il servo non aveva fatto in tempo ad annunciare, quando un giovane svelto, piccino, in elegantissimo costume da viaggio, entrò rapidamente nel salone.

— Cara zia — disse il nuovo venuto inchinandosi profondamente — Voi mi perdonerete se oso presentarmi in questo arnese; ma il mio bagaglio si fa ora scaricando alla stazione di Lons-le-Saulnier e un saggior ritardo era incompatibile col desiderio che mi stimolava di rivedervi.

« E ora vi domando mi riconoscete? Sono il Visconte Gastone d'Aubigny Barone di Villeneuve. Tutto ciò era stato detto nel modo spigliato che hanno i giovani abituati a vivere nella buona società.

La Marchesa gli tese ambe le mani.

— Avete fatto bene — disse — a ricordarmi il vostro nome e i vostri titoli che se era per voi avrei dovuto dimenticarli, ma io non dimentico i miei buoni parenti e voi siete il benvenuto in casa mia, ora come sempre.

Il visconte s'inchinò di nuovo, e baciò la mano della nobile dama.

— Ma di grazia, cara zia, presentatemi — disse — io veggo qui delle altre persone e immagino che la cuginetta Liana non conserverà l'affettuosa memoria della mamma, per un orso viaggiatore che la rivede dopo cinque anni — Ciò dicendo si era portato innanzi alla cugina, e in modo elegante si era chinato innanzi a lei.

— Voi non avete bisogno di presentazione, ho riconosciuto prima che entraste la vostra voce; abbiamo parlato spesso di voi con la mamma; c'interessavano dei vostri viaggi, mentre voi ci dimenticavate completamente.

— Avete ragione cugina, ed è perciò che col capo coperto di cenere, e col saio di pellegrino sono venuto a fare ammenda alla vostra porta; ma non m'ingannno — disse scorgendo il giovane a lei vicino — Enrico di Bergemon, un caro compagno di collegio! Oh lascia che ti abbracci amico mio; ma questa è una gioia! cado in un letto di rose; delle parenti affettuosissime; un carissimo amico; ma voi mi fate trovare delizioso questo pellegrinaggio espiatorio. Ah dovevo lasciarti pel castello di Bergemon sia qui a due passi ed Enrico è vostro vicino.

— E qualche cosa di più, e voi non mi avete dato il tempo di presentarvi in lui il fidanzato di mia figlia e perciò vostro futuro parente — disse la Marchesa con visibile compiacenza.

— Ma benissimo — rispose dopo un'impercettibile esitanza il giovane — non chieggo di meglio e sono ben felice di porgere ad entrambi le mie congratulazioni.

— Ti ringrazio delle tue espansioni — disse il Barone di Bergemon — ecse compensano la poca memoria che hai serbato di me.

— Hai ragione, amico mio, i viaggi mi hanno fatto divenire un selvaggio.

— Mio nipote, il Visconte d'Aubigny, sir Glascow — disse la Marchesa presentando.

— Collezionista di coleotteri — aggiunse la vivace Liana col suo tono di birichina.

Il Visconte stava per inchinarsi, quando, osservando un istante l'alta figura e la bonaria faccia dai favoriti rossastri del gentiluomo inglese, o sclamò — Ma io vi stimavo veduto a Londra, alla mo vecchio conoscente — e gli porse cordialmente la mano, che sotto la forza stretta di sir Glascow, poco mancò non gli facesse cacciare un grido di dolore.

— E ditemi un poco riprese il Visconte - quando ci siamo conosciuti, non vi cavavate dato alla coltivazione dei bacherozzi; non è così che avete detto cugina?

— Voi siete in errore, caro Visconte io non ho mai pensato a coltivare i bacherozzi. ma sto completando una collezione di coleotteri.

— Mille scuse, caro sir Glascow, non sono molto forte in zoologia: in ogni modo abbiatevi tutti i miei complimenti per il vostro buon gusto; devo essere una collezione importantissima.

— *Oh yes* - rispose l'inglese - è molto interessante.

— Venite qui, caro pazzo — si affrettò a dire la Marchesa, temendo dello spirito motteggiatore del nipote — lasciate andare i coleotteri e ditemi come avete fatto a ricordarvi di noi.

— Cosa volete, cara zia, ero stanco, annoiato dei viaggi sentivo il bisogno di riposarmi qualche tempo nella quiete della vita campestre, di inebbriarmi del profumo dei campi, e così ho preso il treno e sono corso a Parigi.

— Cercavate la campagna a Parigi? — domandò Liana scherzando.

— No, cugina, cercavo Johnsou, un giovane scozzese che mi aveva fatto l'invito di andare al suo castello; ma quando giunsi a Parigi Johnson era partito due ore prima, lasciando al Club un biglietto nel quale mi diceva « vi aspetto in Irlanda ». Io risposi « Grazie, non posso vado a Lons-le-Saulnier ».

— Dimodochè se il vostro amico avesse perduto il treno — disse la Marchesa — non avremmo avuto il piacere di avervi tra noi.

— Probabilmente — rispose il giovane inchinandosi.

— Oh cugino mio, che brutto cambio avete fatto! Non sapete che qui si muore di noia? se si mette il piede fuori di casa non vi sono che strade impraticabili, polverose; boschi, selve, dove si lasciano lembi di vestiti. Un silenzio sepolcrale, opprimente, interrotto soltanto dal grido del gufo e dal gracidar delle rane negli stagni. Oh è spaventevole cugino, qui si vegeta non si vive.

— Zia — disse il giovane — non vi sembra di udire il povero zio Raoul?

— Tal quale — rispose la marchesa sospirando.

— Cara Liana in campagna bisogna saperci vivere organizzare partite di caccia, escursioni sui monti gite nei laghi, feste campestri, pique-niques nei prati, smettere i vaporosi vestiti e indossare la mussolina.

« Io vengo con un mondo di buone idee per divertirvi e ho già telegrafato al mio cameriere che mi raggiunga con le mute dei cani da caccia, cavalli, biciclette e un repertorio di giuochi campestri di tutte le nazioni. Vedrete, vedrete, Liana che cosa saprò fare laggiù alla mia casina.

Alla vostra casina? — Interruppe la Marchesa — spero bene che direte per cella, e non rifiuterete l'ospitalità del mio castello.

— Perdonate, cara zia, ma sarei un ospite alquanto incomodo perchè quando mi fermo in qualche luogo, conduco meco un convoglio di servi e due convogli di bestie: sicuro! cavalli, cani, scimmie, pappagalli e tutto ciò che serve a riempire la mia vita da scapolo: ma io sono pronto a mandare un secondo telegramma a Parigi, a rinunciare al mio serraglio, e lacerare il contratto di affitto purchè voi cara zia non mi tentate il broncio.

— Non voglio che sacrifichiate i vostri gusti — disse la buona signora sorridendo — restate pure alla Casina bianca, a patto che vi ricordiate del Castello di Montulien.

La Marchesa non aveva fatto maggiori insistenze di quello che esigeva la sua compitezza, per un delicato riguardo al Barone di Bergemon che forse, non avrebbe veduto di buon occhio la dimora del giovane presso la sua fidanzata.

— Dimenticarmi di Montulien? — riprese il vivace giovinotto — Ma io sono venuto qui per voi e se lo permettete farò nel vostro castello il mio quartier generale e ne avrete anche di troppo, ve ne assicuro.

— Ma, di grazia con chi farete queste partite di caccia? — disse Liana, che prendeva sempre maggiore interesse a quanto diceva suo cugino — Non vi ho detto che siamo soli?

— Anzitutto ci siamo noi, eppoi non temete, la compagnia si troverà. Ve lo figurate voi, Liana, quando da queste antiche torri si udranno suonare i corni da caccia, altrire i cavalli intorno alla giovane castellana salita su di un bianco palafreno?

« Ma non vi sentite trasportati all' idea di rinnovare in questo vecchio maniero, le poetiche gesta medioevali? Eh lasciate fare a me, che la compagnia la troveremo. Ho già vedato nel venire qui, una principessa Indiana, quella per esempio, la reclueteremo subito.

— Oh! Una principessa indiana? — esclamò sir Glascow — ma non so che ve ne sia alcuna in queste campagne.

— Come no? vi dico di sì, mi è anzi accaduta una scenetta graziosissima. Venivo su al Castello inoltrandomi per la scorciatoia della selva, quando sospeso ad un albero ho visto un parasole rosso.

— Sarà stata miss Ketty — disse Liana sorridendo.

— Non so se sia stata miss Ketty, so che ho seguito la direzione di quel grosso paparero che attirava la mia curiosità, e ho potuto scorgere una signorina che disegnava.

— Mercede — disse il Barone.

— Chi è Mercede?

— Lasciamolo finire — aggiunse Liana — seguitate, seguitate.

— Ho salito il pendio per avvicinarmi alla bella incognita. Figuratevi il mio stupore quando mi sono trovato innanzi uno splendore di fanciulla; ella aveva ai piedi un grosso cane Danese, il quale appena mi ha visto ha cominciato a ringhiare in modo indecente.

« Vi assicuro che non ho paura dei cani, ma quel Danese mostrava dei denti enormi, perciò non ho creduto prudenza l'accostarmi e sono rimasto a capo scoperto pochi passi lontano dalla fanciulla.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con compitee dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66 - Roma

(Decorre sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Sesia L'ECO DELLA BORSA)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

(Con L'ECO DELLA BORSA)

. . . . . Anno L. 82 - Sem. 41 - Trim. 20
e Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

N. B. - L'Eco della Borsa è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni novantesimo.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 6 - di 150: L. 10 - Oltre in più. Cronaca, L. 1 la linea. - Piaz. Ores., stat. 2e - Sotto Cronaca (casa 3. pag. cent. 2e)
In Pagina, Cent. 50 la linea - Economist (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui apparisce segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Polvere Vegetale
INSETTICIDA
Preparato Speciale della Ditta
RATTI ERNESTO e C.
Succ. RATTI E PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.85	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.

(Sconto ai rivenditori)

LA FLEXEUSE

A sbiancare prima la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, stivali e grembiali di cuoiame, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei mocloni, faccia uso della crema brevettata e decantatissima Flexeuse che si vende a Roma

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2708

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da Genova per Montevideo e Buenos Ayres partenze da Genova ogni Mercoledì,
da Genova - Napoli - New-York partenze da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì.

Partenze regolari pel Brasile e l' Amerios Confrale (quest'ultimo servizio esercitato dalla Società LA VELOCE).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da Genova, Napoli e Messina per Aden e Massaua e Bombay coincidenza a Brindisi per Singapore e Hong-kong.

Linee regolari dai porti dell' Adriatico e Mediterraneo per il Levante, Odessa l' Egitto la Tunisia e Tripolitania, Malta, Girgenti, ecc. ecc.

Partenze mensili da Civitavecchia per la Sardegna e da Napoli per Palermo.

Settimanali da Genova per San Remo e Sanit
Tre volte la settimana da Napoli per Messina

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della Navigazione Generale Italiana Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della Veloce, Piazza S. Silvestro.

GABINETTO PRIVATO

per la

cura delle malattie nervose

diretto dal D.r Giulio Mögle

Idro-elettroterapia - massaggio

Via Governo Vecchio 3. p. p.

ore 10-12 e 16-18.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo.

Tariffe e preventivi gratis a richiesta.

Officina Elettrica F.lli G. C. Dalle Molle, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate, Roma, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Veterie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. -

Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica F.lli G. C. Dalle Molle, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, Roma, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Prodigiose, vere

Pillole sanatorie

della tubercolosi polmonare, della bronchite cronica, della tubercolosi polmonare, della tubercolosi intestinale. Boccetta L. 6. Farmacia San Leonardo, Via Chiesa Nuova, Roma.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo Sciroppo Cappuccino, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Sala. Farl. 4,10 ed altri vegetali 6,10, Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fagri di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

5000 lire si Regalano a chi proverà colcire una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

BEVETE IL VERMOUTH AMERICANO Tonico-Aperitivo

Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.

Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Scuola con Semiconvitto (Autorizzata dal R. Governo)

Roma, Via S. Maria in Via, 9, p. 2.

In questa scuola, che in 10 anni di vita ha dato sempre ottimi risultati, si preparano rapidamente gli alunni alle licenze tecniche, ginnasiali, liceali, commerciali, d'istituto, ed ogni carriera o concorso. Vi si fanno LEZIONI e Conversazioni di francese, inglese, tedesco, spagnuolo, russo ecc. e TRADUZIONI IN TUTTE LE LINGUE. Vi sono stati aperti Corsi speciali di preparazione all'ammissione alla SCUOLA DI COMMERCIO che quanto prima si aprirà in Roma sotto la dipendenza del ministero di Agricoltura Industria e Commercio. CORSI ELEMENTARI SUPERIORI di preparazione al ginnasio e al tecnico. Corsi speciali di disegno, di scienze fisiche e matematiche applicate alle arti ed alla industrie. Provetti professori laureati e diplomati raccomandano di per sè a tutti la scuola di S. Maria in Via, 9 p. 2.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

30 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole, L. 1. - In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi per villeggiatura appartamento in villino Sabina con acqua potabile in casa Vendesi villino stesso con annesso terreno. Rivolgersi Giardi-Bertoni Roma via Farini 62. 297

D' AFFITTARSI

35 parole L. Uno — In più di 35, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante in via della Campana 17 interno 2, massima scelta di villini di 30 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Benitoria Società Veneta. 294

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento di sette 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sul 2. Piano; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche a mesi. 313

Cedesi causa partenza appartamento mobiliatissimo di 7 vani e cucina 4 piccolo midistino via XX Settembre N. 4 mezzanino. Ore. 198

Affittasi appartamento o vuoto mobiliato di 6 camere e cucina. Corso 458 interno 6 e per trattare rivolgersi al piano stesso.

Vasto appartamento in palazzo comodissimo con mobili e senza, composto dieci camere ed altre secondarie per domestici, camerino da bagno, gas e acqua in casa. Dirigersi piazza Farnese 44 piano terzo. 300

D'affittarsi subito intiero casamento distribuzione per pensione, comunità religiosa ecc. per villeggiatura dirigersi bottega n. 7. Mitì proteso. 296

Appartamento 2. piano Costaguti 34 presso via Arenula di 6 vani e cucina cucina terrazza, gas, portiere, acqua marcia, vasche per lavare biancato, bellissima esposizione rimesso a nuovo. 299

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Giunchi Palustri Chi desidera far acquisto di giunchi palustri si rivolga al sig. Castaldi, a Fiumicino. 303

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina di lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 257

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 274

Presso civile piccola famiglia affittasi o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di una stanza letto, salotto, studio, ingresso scambiasco. Via Coppedè in 26 p. 2. volendo pensione. 253

Vendesi vaschetta di marmo di forbicchette per l'acqua, ad uso di liquoriste. Dirigersi via Leccosa N. 15 dal portiere. 236

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Basilio dei Cesarini 35.

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia offresi per le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Iscrivere lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 295

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 27.

CUPOLA S. PIETRO dalle 7-16. Permesso via Sagristia 8.

Palazzo delle Scale: Appartamenti, dalle 10 alle 2 pomeriggio si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 9 1/2 alle 11 1/2.

Biblioteca Liceci: Palazzo Corsini, Lungara 20, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTRIE ARTISTICO: Cano in Casa, 9 alle 14

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 16.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: vi Cello stesso monte, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strafuore del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: p. Giulio nuovi Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ARTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via 6. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 82A, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Callisto. Appia Antica, 2, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Museo S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Anfiteatro Castrense in via Merulana dalle 9 alle 11.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.3	8.10	—	13.30	16.50	18.35	23.15
Pisa	8.15	8.20	14.50	21.	—	—	—
Torino	8.15	8.50	14.50	21.	21.2	—	—
Milano	8.15	8.50	14.50	21.	21.30	—	—
Foligno-Ancona	6.10	9.5	12.	—	22.30	—	—
Firenze-Bologna	—	9.50	—	—	19.15	—	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.55	16.15	—	—
Tivoli	7.15	9.—	—	11.55	16.15	—	—
Civitavecchia	5.55	—	—	11.40	—	17.45	—
Frascati	6.30	9.5	11.50	14.58	18.30	19.40	19.40
Marino-Albano	6.30	8.35	11.50	—	—	18.50	—
Assisi-Nettuno (v. A.)	5.50	8.10	12.5	15.10	—	—	—
Assisi-Nettuno (v. C.)	5.50	8.40	7.40	9.25	—	17.50	—
Terracina	4.30	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	7.15	9.30	11.25	17.10	19.5	—	—
Roncigliono-Viterbo	6.35	—	10.	19.3	—	—	—
Fiumicino	—	8.50	17.45	—	—	—	—
Grosseto	11.40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7.30	—	fest. 15.30	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	—	12.24	—	14.10	19.30	20.30
Pisa	2.55	—	11.	19.10	16.30	22.30	23.42
Torino	7.40	—	11.	19.10	16.30	22.30	23.42
Milano	7.40	—	11.	19.10	16.30	22.30	23.42
Ancona-Foligno	7.15	—	—	14.50	—	—	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	—
Avezzano-Tivoli	6.—	9.—	12.20	—	19.5	22.1	—
Tivoli	9.—	10.—	11.50	15.35	19.3	22.1	—
Civitavecchia	7.30	11.30	14.30	18.30	21.30	24.5	24.42
Frascati	6.10	8.30	13.40	19.15	—	21.30	22.45
Marino-Albano	7.—	9.11	14.40	—	—	—	—
Nettuno-Assisi (v. C.)	6.2	9.2	13.2	21.55	23.24	—	—
Albano-Marino	6.20	9.5	14.50	21.—	23.10	—	—
Terracina	—	9.25	—	—	20.55	—	—
Velletri	7.30	9.25	14.50	—	24.54	—	—
Viterbo-Roncigliono	7.—	9.—	—	21.38	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Grosseto	6.30	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12.35	fest. 21.40	—	—	—	—	—

Le ore 8. - si trova in partenza dalla 14.40 e quelle in arrivo dalle 22.40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino dalle 12.10 è festivo.

Il treno in partenza dalle 7.40 e quelli in arrivo dalle 21.35 e 23.55 dalla linea Roma-Assisi-Nettuno (via Genzano) sono festivi. Il treno festivo che arriva alle 21.35 si effettua anche nei giorni 25. 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre - Il treno in arrivo delle 9.35 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	8.7	9.30	11.15	13.44	—	18.30
Ragni p.	6.24	7.18	8.55	10. 3	12.35	16.25	—	19.56
Tivoli a.	6.50	7.44	9.21	10.29	13.1	—	18.6	20.22
Tivoli p.	5.45	7.18	8.57	9.45	11.5	13.4	17.7	18.36
Ragni p.	6.24	8.—	9.36	10.24	11.45	—	17.46	19.15
Roma a.	7.10	8.46	10.13	11.—	12.31	—	18.32	20.—

Roma

Si cerca una camera grande ed il piano a mezzogiorno. Scrivere P. C. fermo in posta. 294

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, vedute Roma e Campagna, luogo di delizie e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 206

Camera mobiliata e pensione presso signora forestiera. Pensione separatamente (L. 80 due pasti) Piazza di Spagna straniere. Corso Umberto I. 92 p. 3. 323

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

1890 Vendi pieno speranze tornai deluso. Devoro abbracciare affare pagherò una non partirò presto. Indicami sempre giorni in cui puoi essere libero. baci. 236

Svizzera Appena posso risolleverami! Che colpo, che tempo! Che giorni di tortura, di angoscia, di smarrimento! Sono di lo sento mancarmi l'aria, sbagliarmi la via? Che tristezza, addirittura! lunghi! Malgrado ciò lo sono contento! Ti voglio sposo. Sarà il poliziesco più accurato nelle mia vita! Sono di apparenti per sempre. Invano lotto per emanciparmi. Sforzomi trovar regole sono, ma son sempre strange. E mi ridisarmi in splendissima immagine ma idealizzai, accolta per sempre nella mente e nel mio cuore m' apparisce apportatrice di conforto e di dolore. Come c'adoro! Chi avrebbe immaginato! E tu? Ardi desiderio impossibile. Vendi sempre Popolo. Pure bisogno scriverti spessissimo. Un milliardo.. 236

Pigo Dopo fuga... pienni.. Sorpresissimi grandio pensiero, grande grazia infinito. Ecco... Pure, mai compreso, addolorami tanto. Scrivimi, ci-pendert. Amoti sempre, adorandoti, baci affettuosi, se graditi. 236

Arezzo Preoccupato condizioni salute desidero notizia. Quali progetti quantoprimo poi assumiamoli meco ventiture giusta quanto telegrafatemi? Raccomandati informarmi indirizzo b., accostando assolutamente corrispondenze. Voti, saluti tenerissimi. S. 236

Svezia Parroni scorgere tuo viso allegro. Sono appressimo, molto più nervosi rivisti. Cosa aiuterà? Procura prima giorno dicembre, ma se sicura, altrigenti... Adocchi Mille... ROZVEDIA. 267

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditte L. Magnani — Incisioni Berger Plath Ligeto